



CALTAGIRONE EDITORE

*relazione e bilancio 2011
dodicesimo esercizio*

Caltagirone Editore SpA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale Euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva n. 05897851001

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2013 e 2014, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso.
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2012-2013 e 2014 e determinazione degli emolumenti relativi.
4. Conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti per il periodo 2012-2020; deliberazioni conseguenti.
5. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie.
6. *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

La convocazione è stata pubblicata sui quotidiani
Il Messaggero
Il Sole 24 Ore

*estratto dell'assemblea
ordinaria
del 26 aprile 2012*

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza del cav. lav. Francesco Gaetano Caltagirone, con la presenza di n. 31 Azionisti rappresentanti n. 88.044.749 azioni (70,5103%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2011;
- di distribuire agli Azionisti un dividendo di euro 0,03 per ciascuna delle azioni in circolazione;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per il triennio 2012-2013 e 2014;
- di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale conferendo l'incarico di Revisione legale dei conti per il novennio 1° gennaio 2012-31 dicembre 2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA;
- di autorizzare l'acquisto di 3.750.000 azioni proprie per la durata massima di 18 mesi;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

cariche sociali
dopo l'assemblea degli azionisti
del 26 aprile 2012

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidenti

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

Consiglieri

Alessandro Caltagirone
Francesco Caltagirone
Massimo Confortini*
Mario Delfini*
Massimo Garzilli*
Albino Majore*
Giampietro Nattino*

Collegio dei Sindaci

Presidente

Antonio Staffa

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

** Membri del Comitato di Controllo Interno*

deleghe conferite

In osservanza della raccomandazione Consob

del 20 febbraio 1997 n. 97001574

è indicata di seguito la natura delle deleghe

conferite ai singoli componenti

del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidenti

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Gaetano Caltagirone e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone, sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

indice

Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2011

<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</i>	12
Allegati	28
<i>Gruppo Caltagirone Editore</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	30
Conto economico consolidato	32
Conto economico complessivo consolidato	33
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	34
Rendiconto finanziario consolidato	36
<i>Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011</i>	38
Attività	56
Patrimonio netto e passività	74
Conto economico	81
<i>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	93
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	94

Bilancio di esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2011

<i>Caltagirone Editore SpA</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria	98
Conto economico	100
Conto economico complessivo	101
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	102
Rendiconto finanziario	104
<i>Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011</i>	<i>106</i>
Attività	117
Patrimonio netto e passività	129
Conto economico	135
Allegato	141
<i>Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	<i>143</i>
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	<i>144</i>
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	<i>150</i>
Bilanci delle Società Controllate	
<i>Il Messaggero SpA</i>	<i>154</i>
<i>Piemme SpA</i>	<i>160</i>
<i>Il Mattino SpA</i>	<i>166</i>
<i>Leggo SpA</i>	<i>172</i>
<i>Il Gazzettino SpA</i>	<i>178</i>
<i>Gruppo Caltagirone Editore</i>	
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2011	184



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio consolidato
del Gruppo Caltagirone Editore
al 31 dicembre 2011*

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione del gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2011, predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, agli *International Accounting Standards (IAS)* e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (in seguito *IFRS*).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2011.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita netta pari a 30,7 milioni di euro, a fronte di ricavi per complessivi 226 milioni di euro; il precedente esercizio 2010 si era concluso con un utile di 6 milioni di euro a fronte di ricavi complessivi per 248,3 milioni di euro.

Il Margine operativo lordo risulta pari a 8,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio (27,4 milioni di euro), per effetto, principalmente, della riduzione dei ricavi operativi, in particolare del fatturato legato alla raccolta pubblicitaria. L'incidenza del Margine operativo lordo sui Ricavi è pari al 3,8%.

Il Risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 12,2 milioni di euro, registra un saldo negativo di 3,5 milioni di euro (saldo positivo di 13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto economico posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2010.

Conto economico	2011	2010	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	77.360	79.842	-3,1
Ricavi promozioni editoriali	1.098	2.282	-51,9
Ricavi pubblicitari	139.859	155.981	-10,3
Altri ricavi operativi	7.673	10.241	-25,1
RICAVI OPERATIVI	225.990	248.346	-9,0
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(28.181)	(25.589)	10,1
Costo del lavoro	(94.474)	(96.405)	-2,0
Altri costi operativi	(94.657)	(98.933)	-4,3
COSTI OPERATIVI	(217.312)	(220.927)	-1,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.678	27.419	-68,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(12.167)	(13.562)	-10,3
RISULTATO OPERATIVO	(3.489)	13.857	n.a.
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	(2)	(342)	n.a.
Proventi finanziari	8.245	5.715	44,3
Oneri finanziari	(36.698)	(4.720)	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	(28.453)	995	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(31.944)	14.510	n.a.
Imposte sul reddito dell'esercizio	754	(8.814)	n.a.
RISULTATO NETTO PRIMA DEI TERZI	(31.190)	5.696	n.a.
Quota dei terzi	453	307	47,6
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(30.737)	6.003	n.a.

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Ricavi operativi, pari al 9%, è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi diffusionali (-3,1%) e alla contrazione dei ricavi pubblicitari (-10,3%): entrambi i dati risentono del perdurare della crisi che condiziona l'economia nel suo complesso con pesanti riflessi sul settore dell'editoria.

La riduzione dei Ricavi operativi è influenzata anche dalla diminuzione degli altri ricavi operativi (-25,1%) per la presenza nel 2010 di componenti positive di natura straordinaria.

Il costo delle materie prime segna un incremento del 10,1% attribuibile principalmente all'aumento del prezzo internazionale della carta al netto delle minori quantità utilizzate nel processo produttivo.

Il costo del lavoro segna una diminuzione del 2% rispetto al 31 dicembre 2010, pur in presenza di oneri non strutturali, pari a circa un milione di euro, conseguenti all'accordo raggiunto con il personale poligrafico della controllata Il Messaggero SpA relativamente a un complesso piano di ristrutturazione che prevede l'esodo a regime di 30 unità. Confrontando valori omogenei ed escludendo, quindi, gli oneri di natura straordinaria, il costo del lavoro registra (malgrado la dinamica dei contratti collettivi di lavoro sia giornalistico che poligrafico) una riduzione del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quale effetto delle ristrutturazioni aziendali avviate nei passati esercizi.

Gli altri costi operativi registrano una riduzione del 4,3% principalmente a causa della riduzione del numero di copie distribuite del giornale gratuito *Leggo*, del minor numero di prodotti addizionali, delle minori provvigioni riconosciute agli agenti e della riduzione strutturale e generalizzata dei costi operata nei precedenti esercizi.

La voce relativa agli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti comprende ammortamenti per 8,9 milioni di euro, la svalutazione di crediti per circa 2,4 milioni di euro e accantonamenti per rischi per 812 mila euro.

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari a un saldo negativo di 28,5 milioni di euro (positivo per 995 mila euro al 31 dicembre 2010), comprende proventi finanziari per 8,2 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e oneri finanziari per 36,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I proventi finanziari comprendono 4,4 milioni di euro quali interessi attivi conseguenti all'impiego di disponibilità liquide e 3,2 milioni di euro quali dividendi incassati su azioni quotate. L'incremento pari a 2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto sia al miglior rendimento della liquidità del Gruppo legato alla crescita dei tassi di interesse, sia all'aumento dei dividendi percepiti dalle azioni quotate in portafoglio.

Gli oneri finanziari comprendono la minusvalenza di circa 12,8 milioni di euro derivante dalla vendita sul mercato di azioni quotate in portafoglio e dalla svalutazione di azioni quotate per circa 20,7 milioni di euro effettuata per adeguarne il valore di carico al valore di Borsa corrente al 31 dicembre 2011; tale svalutazione è stata operata in applicazione dei parametri che il Gruppo utilizza per identificare una perdita durevole del valore di carico delle azioni quotate.

Le imposte, positive per 754 mila euro, (negative per 8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010), comprendono la stima delle imposte correnti, delle imposte differite passive e delle imposte anticipate. Nel confronto con il dato dell'esercizio precedente è necessario considerare che il dato al 31 dicembre 2011 comprende l'effetto positivo, pari a 6,4 milioni di euro, derivante dall'accertamento di imposte anticipate su perdite fiscali maturate nell'esercizio contro un accertamento del 2010 pari a 728 mila euro.

Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011, pari a 180,9 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta*	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie correnti	1.548	4.211
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.294	256.987
Passività finanziarie non correnti	(28.868)	(33.756)
Passività finanziarie correnti	(22.032)	(18.544)
Totale	180.942	208.898

Valori in migliaia di euro

* *Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata al paragrafo 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia*

La Posizione finanziaria netta si decrementa per circa 28 milioni di euro per effetto principalmente di investimenti netti in azioni quotate per circa 21,9 milioni di euro e della distribuzione dei dividendi per 6,3 milioni di euro.

Il Patrimonio netto consolidato di Gruppo è passato da 761,9 milioni di euro a 720,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011; la diminuzione pari a 41,6 milioni di euro è attribuibile al risultato negativo di periodo (30,7 milioni di euro), alla distribuzione del dividendo e alla valutazione secondo il criterio del *fair value* degli investimenti azionari (8 milioni di euro) in parte compensata dal risultato positivo derivante dalla valutazione del Tfr secondo il principio *IAS 19*.

Al 31 dicembre 2011 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 132.125 azioni proprie pari allo 0,1057% del Capitale sociale per un controvalore pari a 169.993 euro. Gli acquisti di azioni proprie sono stati effettuati nel periodo 3 agosto 2011-25 ottobre 2011, data in cui è venuta a scadere la relativa autorizzazione.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2011	2010
ROE* <i>Risultato netto/Patrimonio netto**</i>	(4,33)	0,75
ROI* <i>Risultato operativo/Totale attivo**</i>	(0,37)	1,38
ROS* <i>Risultato operativo/Ricavi operativi**</i>	(1,54)	5,58
<i>Equity Ratio</i> <i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>	0,76	0,76
<i>Indice di liquidità</i> <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	3,63	3,81
Indice di struttura primario <i>Patrimonio netto/Attività non correnti</i>	1,14	1,15

* *Valori percentuali*

** *Per le definizioni di Risultato netto, Risultato operativo, Reddito operativo si rinvia alla tabella allegata a pag. 11 della presente Relazione*

Gli indici economici evidenziano il peggioramento della redditività per effetto sia della contrazione del fatturato che condiziona la gestione operativa sia dell'andamento negativo della gestione finanziaria.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve termine² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

Andamento della gestione del Gruppo

Attività editoriali

Ricavi diffusionali

I ricavi da vendita del Gruppo legati alla diffusione e alle promozioni editoriali registrano un decremento complessivo del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2010. In particolare i ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani, pari a 77,4 milioni di euro, diminuiscono del 3,1%, in uno scenario di mercato non favorevole nell'ambito del quale la diffusione delle testate quotidiane, secondo i dati ADS⁴ (media mobile degli ultimi 12 mesi a novembre 2011) indica una flessione delle vendite pari al 4,5%.

Relativamente all'andamento delle vendite delle singole testate del Gruppo, è da evidenziare il dato positivo raggiunto da *Il Gazzettino*, che ha invertito il precedente trend negativo registrando un incremento dell'1,6%.

Va peraltro evidenziato che il Gruppo non ha applicato, al momento, l'incremento di prezzo di vendita posto in essere da quasi tutti i principali concorrenti.

I ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo diminuiscono del 51,9%, a seguito del sostanziale abbandono delle attività promozionali; tuttavia i margini sono tali da non incidere significativamente sul risultato complessivo (291 mila euro).

Il Gruppo sta procedendo con lo sviluppo delle versioni multimediali delle proprie testate e delle connesse attività internet con l'obiettivo di intercettare nuovi lettori. Per la gestione delle attività multimediali è stata costituita l'8 giugno 2011 la società Ced Digital & Servizi Srl.

Andamento raccolta pubblicitaria

L'andamento negativo della raccolta pubblicitaria (-10,3%) è strutturalmente connesso alla persistente e significativa crisi che sta attraversando il mercato della pubblicità. La situazione di debolezza dell'economia accompagnata dalle incertezze sulle future prospettive di andamento della stessa, condiziona in maniera significativa i consumi e, quindi, gli investimenti pubblicitari, creando una disomogeneità tra i diversi mezzi pubblicitari. In particolare il settore della stampa nel suo complesso ha registrato nel periodo gennaio-dicembre 2011 una diminuzione del 5,3%⁵ rispetto allo stesso

1. Normalmente l'*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.

2. Normalmente l'indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore di 1.

3. Normalmente l'indice di struttura primario è considerato ottimale quando è maggiore di 1.

4. Accertamenti Diffusione Stampa.

5. Dati Osservatorio stampa FCP, gennaio-dicembre 2011-2010.

periodo del 2010, quale risultato della flessione degli investimenti pubblicitari sui quotidiani a pagamento (-5,5%)⁶, sulla *free press* (-22,4%)⁶ e sui periodici (-3,6%)⁶. Il decremento registrato dal fatturato relativo alla vendita di spazi pubblicitari sui quotidiani del Gruppo è influenzato anche della più marcata contrazione della raccolta pubblicitaria sul quotidiano *Leggo* (-27,3%); al netto di tale effetto la riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani a pagamento è pari al 7,9%. Un dato positivo arriva dalla raccolta pubblicitaria effettuata dalle società del Gruppo su internet, che registra un incremento del 27% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. I dati della pubblicità internet di settore si attestano a +12,3%⁷. E' da evidenziare per altro che nonostante il *trend* estremamente positivo relativo al fatturato pubblicitario su internet, i volumi di tale settore non sono ancora rilevanti rispetto al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate" così come definite dal principio contabile *IAS 24*, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Caltagirone Editore è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi a un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

6. Dati ADS (Accertamenti Diffusione Stampa).

7. Dati Osservatorio FCP - Assointernet, gennaio-dicembre 2011.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione patrimoniale-finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare, nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di cambio in quanto detiene significative disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di cambio impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non presente per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2011 l'organico complessivo comprendeva 1.060 unità (1.079 al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'esercizio sono state definitivamente liquidate le società controllate Noisette Serviços de Consultoria Lda, Edi.Me. Sport Srl in liquidazione e Ideco Holding SA in liquidazione, da tempo non operative.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il Prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio il Gruppo Caltagirone Editore ha ceduto sul mercato azioni quotate in portafoglio conseguendo una minusvalenza pari a circa 1,3 milioni di euro.

Nello stesso mese il Gruppo, attraverso la controllata Finced Srl ha proceduto all'acquisto sul mercato di 3.250.000 diritti di opzione relativi all'aumento di Capitale sociale deliberato dalla Unicredit SpA e alla conseguente sottoscrizione di aumento per 6.500.000 azioni per un controvalore complessivo di 19,8 milioni di euro. Successivamente alla sottoscrizione del capitale, sono state acquistate sul mercato ulteriori 450.000 azioni Unicredit SpA per un controvalore di 1,7 milioni di euro. Non si registrano ulteriori eventi di particolare rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2011.

Prevedibile evoluzione delle attività

Il contesto generale del settore resta caratterizzato da una forte incertezza a fronte del quale il Gruppo continua ad attuare una rigorosa politica di controllo dei costi. Il Gruppo sta procedendo con lo sviluppo delle versioni multimediali e con il continuo miglioramento dell'attività internet con l'obiettivo di intercettare nuovi flussi di pubblicità e nuovi lettori. Un miglioramento dei risultati si attendono dal nuovo progetto editoriale per *Leggo*, il primo *Social press* anche in considerazione della ormai ridotta presenza di operatori nell'ambito della *free press*.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2011 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito ricavi e proventi per 4,8 milioni di euro, con un risultato netto negativo pari a 29,6 milioni di euro, per effetto di svalutazioni di partecipazioni per un ammontare di 22,5 milioni di euro e di minusvalenze per 12,8 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2010, riclassificati secondo la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2011	2010
Dividendi da altre imprese	2.145	1.103
Altri proventi finanziari verso terzi	2.637	1.491
Totale proventi finanziari	4.782	2.594
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(68)	(44)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(111)	(138)
Minusvalenze su vendita titoli ¹	(12.846)	-
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate ²	(6.554)	-
Svalutazioni di partecipazioni e titoli ³	(15.930)	(6.900)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(35.509)	(7.082)
Totale proventi e oneri finanziari	(30.727)	(4.487)
Saldo della gestione delle attività ordinarie ⁴	(2.323)	(1.625)
Risultato prima delle imposte	(33.050)	(6.112)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.423	28
Risultato dell'esercizio	(29.628)	(6.084)

Valori in migliaia di euro

¹ Le Minusvalenze su vendita titoli sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

² Le Svalutazioni di partecipazioni in società controllate sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

³ Le Svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

⁴ Il Saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito operativo negli allegati prospetti di Bilancio separato

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente da attribuire al miglior rendimento della liquidità legato alla crescita dei tassi di interesse.

La voce Interessi e altri oneri finanziari è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti e commissioni bancarie.

La minusvalenza su vendita titoli è stata conseguita nella vendita nel mese di dicembre 2011 di azioni quotate.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate, sono relative alle società controllate Finced Srl, Corriere Adriatico SpA, Leggo SpA e Il Gazzettino SpA in relazione ai risultati negativi conseguiti dalle società.

Le svalutazioni di partecipazioni e titoli, sono relative all'adeguamento al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2011 di azioni quotate.

La Società vanta al 31 dicembre 2011 un Patrimonio netto di 631 milioni di euro. La riduzione rispetto al Patrimonio al 31 dicembre 2010 (668,3 milioni di euro) è dovuta alla perdita registrata nell'esercizio, alla distribuzione dei dividendi (6,3 milioni di euro) e alla valutazione secondo il criterio del *fair value* a fine esercizio dei titoli azionari in portafoglio pari a 16,2 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria è la seguente:

Posizione finanziaria netta*	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie correnti	84.316	74.159
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	119.577	148.085
Passività finanziarie correnti	(4.100)	(5.718)
Totale	199.793	216.526

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata al paragrafo 22 delle Note esplicative al Bilancio*

Il decremento della Posizione finanziaria netta è sostanzialmente dovuto alle operazioni in titoli azionari per 5,2 milioni di euro, al pagamento dei dividendi per 6,3 milioni di euro e agli interventi sul Capitale sociale di alcune società controllate (4,8 milioni di euro) posti in essere per la copertura delle perdite registrate dalle stesse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Principali partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle società controllate, i cui effetti sono riflessi nel Bilancio consolidato, a cui si rinvia per maggiori dettagli sull'andamento gestionale dei settori operativi.

Il Messaggero SpA

La Società, editrice del quotidiano *Il Messaggero*, ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 una perdita netta di 1,7 milioni di euro (utile netto di 2,5 milioni di euro nel 2010) a fronte di un valore della produzione di 92,5 milioni di euro (100,5 milioni di euro nel 2010). A causa della perdurante contrazione dei consumi, sia i ricavi da vendita che i ricavi pubblicitari hanno avuto un decremento rispettivamente di circa il 5,6% e il 7,5%; va evidenziato che i ricavi da vendita, a differenza della maggior parte degli altri quotidiani terzi al Gruppo, non hanno beneficiato di alcun incremento di prezzo.

Il Margine operativo lordo è pari a 8,8 milioni di euro, nel 2010 ammontava a 14,7 milioni di euro. Il contenimento dei costi ha permesso di compensare in parte la flessione dei ricavi. Tutti i costi operativi, a eccezione dei costi delle materie prime, hanno registrato decrementi, in particolare il costo del personale ha registrato un decremento di circa il 7%.

Al 31 dicembre 2011, Il Messaggero SpA evidenziava un Patrimonio netto pari a 207,3 milioni di euro (208,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il Mattino SpA

Il Mattino SpA, editrice dell'omonimo quotidiano, ha chiuso l'esercizio 2011 con un Valore della produzione pari a 35,7 milioni di euro (39,8 milioni di euro alla fine del 2010) e con una perdita netta pari a 1,8 milioni di euro (utile netto pari a 1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il peggioramento del risultato d'esercizio è dovuto soprattutto alla riduzione dei ricavi operativi.

I ricavi da vendita del quotidiano diminuiscono per effetto della riduzione delle copie vendute e della contrazione del fatturato pubblicitario.

Aumentano i costi per materie prime, in particolare la carta, mentre diminuiscono i costi per servizi del 3,6%.

Il Margine operativo lordo dell'esercizio è di 1,8 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2009) con una incidenza sul valore della produzione pari al 5%.

Al 31 dicembre 2011 Il Mattino SpA evidenziava un Patrimonio netto pari a 12 milioni di euro (13,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il Gazzettino SpA

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2011 con un risultato negativo di 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro alla fine del 2010); ha realizzato nell'esercizio 2011 Ricavi netti pari a 39,2 milioni di euro, in diminuzione del 1,3% rispetto ai 39,7 milioni di euro conseguiti nell'esercizio 2010. In particolare, i ricavi da raccolta pubblicitaria sono passati da 18,2 milioni di euro dell'esercizio 2010 a 17,9 milioni di euro dell'anno 2011, con una flessione del 1,6%, dato inferiore rispetto alla discesa verificatasi nell'anno 2011 sul mercato degli investimenti pubblicitari dei quotidiani a pagamento (-5,5%). I ricavi per vendita del quotidiano si attestano a 20,7 milioni di euro (20,3 milioni di euro nell'esercizio 2010) con un aumento dell'1,8%. Il dato diffusionale risulta in controtendenza rispetto al mercato italiano dei quotidiani a pagamento che rileva una discesa in termini diffusionali del 4,5%⁸.

8. Dati ADS (Accertamenti Diffusione Stampa): media mobile degli ultimi 12 mesi a novembre 2011.

Nonostante il calo dei ricavi operativi, il Margine operativo lordo è migliorato passando da un margine dell'esercizio 2010 di 622 mila euro a un margine del 2011 di circa 860 mila euro, grazie agli effetti positivi delle ristrutturazioni aziendali attuate nei precedenti esercizi e alla rigorosa politica di controllo dei costi che ha portato a un significativa riduzione dei costi operativi.

Leggo SpA

La Società, editrice del quotidiano gratuito *Leggo*, ha chiuso l'esercizio 2011 con un valore della produzione complessivo pari a 12 milioni di euro, in diminuzione di circa il 26,5% rispetto al precedente esercizio (16,3 milioni di euro).

L'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita di 3,6 milioni di euro contro un risultato negativo del 2010 pari a 2,2 milioni di euro. Il risultato della Società va inquadrato nel difficile contesto di mercato che ha portato a una contrazione dei consumi e soprattutto a una riduzione della pubblicità sulla carta stampata e in maniera particolare di quella gratuita. Un miglioramento della redditività è previsto dal progetto di rilancio del giornale gratuito iniziato nel mese di novembre 2011, consistente nella riduzione da 15 a 2 edizioni principali (Milano e Roma) e nell'incremento delle pagine a oltre 40; inoltre il giornale ha una nuova grafica e un sito completamente nuovo per permettere al lettore di essere interattivo con la redazione attraverso strumenti multimediali.

Corriere Adriatico SpA

La Società edita l'omonimo quotidiano, testata di riferimento sul territorio delle Marche. Il Corriere Adriatico SpA nel corso del 2011 ha conseguito un risultato negativo pari a 1,5 milioni di euro (-1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a fronte di un valore della produzione di 8,6 milioni di euro (9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il Margine operativo lordo è negativo di 1,3 milioni di euro (-1,1 milioni di euro nel 2010). Il peggioramento del Margine operativo lordo è riconducibile sostanzialmente alla diminuzione dei ricavi e in particolari dei ricavi pubblicitari (-10%) che soffrono dell'andamento negativo del mercato ma scontano anche che il dato del fatturato pubblicitario dell'esercizio precedente era in gran parte legato a iniziative speciali poste in essere in occasione del 150° anniversario della fondazione della testata.

Quotidiano di Puglia SpA

Nel corso dell'esercizio 2011 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita di 15 mila euro (utile di 437 mila euro nel 2010), a fronte di un valore della produzione di 7,9 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2010).

Telefriuli SpA

Nel corso dell'esercizio 2011 Telefriuli SpA, società che gestisce l'emittente televisiva locale, ha conseguito una perdita di 525 mila euro (381 mila euro nel 2010) a fronte di ricavi operativi di 1,0 milioni di euro (800 mila euro nel 2010).

Piemme SpA

La Piemme SpA, controllata tramite Il Messaggero SpA, concessionaria esclusiva per la vendita della pubblicità su tutte le testate del Gruppo, ha realizzato al 31 dicembre 2011 una perdita netta di 621 mila euro (utile netto di 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a fronte di ricavi netti per 139,4 milioni di euro (155,2 milioni di euro nel 2010) in flessione del 10% rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente alla contrazione della raccolta pubblicitaria. L'andamento congiunturale negativo ha comportato la riduzione degli investimenti pubblicitari a mezzo stampa, facendo registrare un decremento del 5,8% per il comparto della stampa quotidiana (fonti dati Nielsen). In questo contesto negativo, è da rilevare un impulso positivo proveniente dal settore moda attraverso le pagine redazionali e dal comparto web che per Piemme SpA ha registrato una crescita del 27,1% superiore al mercato (+12,3%)⁹.

Altre partecipazioni

La società finanziaria Finced Srl ha conseguito nell'esercizio una perdita di 2,4 milioni di euro per effetto della svalutazione a valori correnti di mercato di azioni quotate in portafoglio.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate e alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

Rapporti con imprese correlate

Per i rapporti intervenuti tra le società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore SpA è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per effetto dell'oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

9. Dati Nielsen.

Rischio di cambio

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di cambio in quanto detiene significative disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di cambio impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine. Il rischio di tasso di interesse cui è sottoposta la Società può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore SpA dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non presente tale rischio.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto la Società è dotata di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità di svolgere le proprie attività operative.

Altre informazioni

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato *Consolidato fiscale* in qualità di Controllante.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2011 ha integrato il Collegio dei Sindaci, confermando Sindaco effettivo l'avvocato Maria Assunta Coluccia, subentrato in data 24 maggio 2010, quale Sindaco supplente a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo, dottor Carlo Schiavone, pervenute in pari data.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto disposto dall'art. 154 bis del Testo Unico sulla Finanza, nella seduta del 15 marzo 2011 ha confermato anche per il 2011 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al ragioniere Roberto Di Muzio.

E' messa a disposizione presso al sede sociale e sul sito internet della Società www.caltagironeeditore.com la *Relazione sulla remunerazione* nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'Organo di Amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), si informa che nel corso dell'esercizio 2011, nel rispetto del termine di legge, è stato aggiornato il *Documento programmatico sulla sicurezza*. Tale documento contiene idonee informazioni relative alle misure di sicurezza adottate dalla Società, sulla base di trattamenti di dati personali eseguiti, dell'analisi dei rischi e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nel trattamento dei dati, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Tra le altre informazioni richieste dalla legge, il citato *Documento programmatico* prescrive le misure idonee a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2011 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2010).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

La Società fa presente che, con l'approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2011, viene a scadere il mandato degli Organi Sociali, per cui invita l'Assemblea a procedere alle relative nomine per gli esercizi 2012-2013 e 2014.

La Società fa presente inoltre che, con l'approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2011 e il relativo rilascio della *Relazione della revisione*, viene a scadere l'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti alla Società di Revisione KPMG SpA, per cui invita l'Assemblea a procedere all'attribuzione di un nuovo mandato sulla base di una proposta motivata da parte dell'Organo di Controllo come previsto dall'art. 159 del Testo Unico della Finanza.

Corporate governance

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate governance* di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla *Relazione sul governo societario*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio la Caltagirone Editore SpA ha ceduto sul mercato azioni quotate in portafoglio conseguendo una minusvalenza pari a circa 659 mila euro. Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Relativamente alla perdita netta di esercizio di 29.627.574 euro conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere alla copertura della stessa mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- 4.245,00 euro tramite l'importo residuo della Riserva costituita da utili portati a nuovo;
- 29.623.329,00 euro tramite la Riserva sovrapprezzo azioni.

Il Consiglio di Amministrazione propone di costituire, mediante l'utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni, una riserva pari a 98.250,65 euro, pari al valore degli utili su cambi netti derivanti dalla valutazione delle attività in valuta al 31 dicembre 2011 non distribuibile fino al loro realizzo ai sensi dell'art. 2426 comma 8 bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 3.746.036,25 euro corrispondente a 0,03 euro per ciascuna delle 124.867.875 azioni ordinarie attualmente in circolazione (tenendo conto delle azioni proprie in portafoglio, oggi pari a 132.125), mediante utilizzo Riserva sovrapprezzo azioni.

Roma, 14 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco Gaetano Caltagirone

allegati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2011

	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Risultato e Patrimonio netto dell'esercizio come riportati nel Bilancio della Società Controllante	(29.628)	631.182
Apporti società controllate e collegate	(5.796)	49.188
Effetto della valutazione con l' <i>Equity method</i> delle imprese collegate	(2)	(4)
Adeguamento dei Bilanci delle società controllate ai principi contabili IFRS/IAS	4.096	84.489
Eliminazione (plusvalenze)/minusvalenze realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	140	(44.356)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio netto di loro competenza	453	(127)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(30.737)	720.372

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2011 EX ART. 38 DEL D.LGS. N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Tipo di possesso	Società partecipante	Quota
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale					
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Finced Srl	99,990% 0,010%
Il Messaggero SpA	Roma	42.179.500,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA	94,613% 5,387%
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Finced Srl	99,999% 0,001%
Piemme SpA	Roma	2.646.540,00 Euro	Indiretto tramite	Il Messaggero SpA	100,000%
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00 Euro	Diretto	Caltagirone Editore SpA	90,000%
Finced Srl	Roma	10.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA	99,990% 0,010%
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Finced Srl	99,999% 0,001%
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Finced Srl	99,951% 0,049%
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000,00 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Finced Srl	99,999% 0,001%
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	87,498%
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio netto					
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00 Euro	Diretto	Caltagirone Editore SpA	30,000%
Altre partecipazioni in imprese collegate					
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546.000,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	40,000%
Pubbliedtor Srl in liquidazione	Verona	40.800,00 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	40,000%

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Attività immateriali a vita definita	1	1.918	2.258
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	447.315	447.315
Immobili, impianti e macchinari	3	73.077	79.789
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	4	858	707
Partecipazioni e titoli non correnti	5	76.608	107.728
Attività finanziarie non correnti	6	37	37
Altre attività non correnti	7	616	632
Imposte differite attive	8	29.087	23.861
ATTIVITA' NON CORRENTI		629.516	662.327
Rimanenze	9	3.665	3.316
Crediti commerciali	10	68.151	73.154
di cui verso correlate		1.619	1.798
Partecipazioni e titoli correnti	11	11.970	–
Attività finanziarie correnti	12	1.548	4.211
di cui verso correlate		1.536	4.171
Crediti per imposte correnti	8	2.229	84
Altre attività correnti	13	1.797	1.804
di cui verso correlate		–	129
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	230.294	256.987
di cui verso correlate		19.130	254.686
ATTIVITA' CORRENTI		319.654	339.556
TOTALE ATTIVITA'		949.170	1.001.883

Valori in migliaia di euro

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione del Capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Altre riserve		644.974	649.836
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(30.737)	6.003
Patrimonio netto del Gruppo		720.372	761.974
Patrimonio netto di azionisti terzi		127	609
PATRIMONIO NETTO	15	720.499	762.583
Fondi per i dipendenti	16	32.627	40.138
Altri fondi non correnti	17	7.126	7.305
Passività finanziarie non correnti	18	28.868	33.756
Altre passività non correnti	19	3.661	2.746
Imposte differite passive	8	68.383	66.328
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		140.665	150.273
Fondi correnti	17	5.722	5.993
Debiti commerciali	20	29.284	31.201
di cui verso correlate		158	443
Passività finanziarie correnti	18	22.032	18.544
di cui verso correlate		2.394	3.684
Altre passività correnti	19	30.968	33.289
di cui verso correlate		12	17
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		88.006	89.027
TOTALE PASSIVITA'		228.671	239.300
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		949.170	1.001.883

Valori in migliaia di euro

conto economico consolidato

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	21	218.318	238.105
di cui verso correlate		2.728	2.930
Altri ricavi operativi	22	7.672	10.241
di cui verso correlate		18	224
RICAVI OPERATIVI		225.990	248.346
Costi per materie prime	23	28.181	25.589
Costi per il personale	16	94.474	96.405
Altri costi operativi	24	94.657	98.933
di cui verso correlate		6.300	5.314
COSTI OPERATIVI		217.312	220.927
MARGINE OPERATIVO LORDO		8.678	27.419
Ammortamenti	25	8.927	9.528
Accantonamenti	25	812	1.788
Svalutazione	25	2.428	2.246
RISULTATO OPERATIVO		(3.489)	13.857
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	4-26	(2)	(342)
Proventi finanziari		8.245	5.715
di cui verso correlate		7.009	5.213
Oneri finanziari		(36.698)	(4.720)
di cui verso correlate		(208)	(73)
Risultato netto della gestione finanziaria	26	(28.453)	995
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(31.944)	14.510
Imposte sul reddito dell'esercizio	8	754	(8.814)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(31.190)	5.696
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(31.190)	5.696
Attribuibile a:			
– Soci della Controllante		(30.737)	6.003
– Interessenze di pertinenza di terzi		(453)	(307)
Risultato base per azione	27	(0,246)	0,048
Risultato diluito per azione	27	(0,246)	0,048

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

conto economico complessivo consolidato

	Note	2011	2010
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO RILEVATO A CONTO ECONOMICO (A)		(31.190)	5.696
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	15	(8.013)	(24.870)
Effetto di utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		3.665	(626)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)		(4.348)	(25.496)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A+B)		(35.538)	(19.800)
Attribuibile a:			
– Soci della Controllante		(35.092)	(19.491)
– Interessenze di pertinenza di terzi		(446)	(309)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2010

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2010	125.000	(18.865)	-	11.376	708.418	(39.206)	786.723	1.898	788.621
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250)	-	(6.250)	-	(6.250)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(39.206)	39.206	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	980	-	980	(980)	-
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000	(18.865)	-	11.376	663.942	-	781.453	918	782.371
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(24.870)	-	-	(24.870)	-	(24.870)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	(624)	-	(624)	(2)	(626)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.003	6.003	(307)	5.696
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(24.870)	(624)	6.003	(19.491)	(309)	(19.800)
Altre variazioni	-	-	-	-	12	-	12	-	12
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	125.000	(18.865)	-	(13.494)	663.330	6.003	761.974	609	762.583

Valori in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2011	125.000	(18.865)	-	(13.494)	663.330	6.003	761.974	609	762.583
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250)	-	(6.250)	-	(6.250)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	6.003	(6.003)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(170)	-	-	-	(170)	-	(170)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(92)	-	(92)	(35)	(127)
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000	(18.865)	(170)	(13.494)	662.991	-	755.462	574	756.036
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	(8.013)	-	-	(8.013)	-	(8.013)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	3.658	-	3.658	7	3.665
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(30.737)	(30.737)	(453)	(31.190)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(8.013)	3.658	(30.737)	(35.092)	(446)	(35.538)
Altre variazioni	-	-	-	-	2	-	2	(1)	1
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	125.000	(18.865)	(170)	(21.507)	666.651	(30.737)	720.372	127	720.499

Valori in migliaia di euro

rendiconto finanziario consolidato

	Note	2011	2010
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	14	256.986	284.460
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(31.190)	5.696
Ammortamenti		8.927	9.528
(Rivalutazioni) e svalutazioni		23.025	4.300
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a <i>equity</i>		2	342
Risultato netto della gestione finanziaria		(4.990)	(1.658)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		12.790	(1.407)
Imposte su reddito		(753)	8.814
Variazione fondi per dipendenti		(3.815)	(2.834)
Variazione fondi non correnti/correnti		(450)	(4.181)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		3.546	18.600
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		(350)	397
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		2.575	987
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(2.088)	(4.679)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(1.493)	(3.264)
Variazioni imposte correnti e differite		(3.429)	(737)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.239)	11.304
Dividendi incassati		3.202	1.925
Interessi incassati		4.390	1.992
Interessi pagati		(1.585)	(1.227)
Imposte pagate		(3.110)	(3.927)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		1.658	10.067

	Note	2011	2010
Investimenti in attività immateriali		(288)	(658)
Investimenti in attività materiali		(1.421)	(1.118)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(7.034)	(19.891)
Realizzo da vendita di attività immateriali e materiali		61	22
Realizzo da vendita di partecipazioni e titoli non correnti		30	-
(Incremento)/Decremento di partecipazioni e titoli correnti		(14.945)	-
Variazione delle attività finanziarie non correnti		-	341
Variazione delle attività finanziarie correnti		2.674	1.604
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(20.923)	(19.700)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(4.912)	(7.631)
Variazione delle passività finanziarie correnti		3.427	(3.960)
Dividendi distribuiti		(6.250)	(6.250)
Altre variazioni		(170)	-
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(7.905)	(17.841)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		478	-
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C+D)		(26.692)	(27.474)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	14	230.294	256.986

Valori in migliaia di euro

note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone: 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 22.500.000 azioni (18,0%);
- indirettamente tramite le società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%),
 - Gamma Srl (7,2%);

2. Gaetano Caltagirone: 3.000.000 azioni (2,40%);

3. Edizione Srl: 2.799.000 azioni (2,24%).

Nella rilevazione del pagamento del dividendo 2010, erogato a maggio 2011, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 2.685.000 azioni, rappresentanti il 2,1487% del Capitale sociale per il tramite di Credit Suisse Equity Fund.

L'elenco delle partecipazioni riportato in allegato alla Relazione finanziaria annuale risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del Capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la Controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include il Bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione, quando prevista, da parte delle rispettive Assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 14 marzo 2012.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005 e in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché i precedenti *International Accounting Standard (IAS)*. Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con *IFRS*.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (*Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005*) e n. 15520 (*Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 58/1998*) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (*Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF*).

Tutti i Bilanci d'esercizio delle società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, a eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli *IFRS*, sono redatti secondo principi contabili italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio di esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli *IFRS* sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello *IAS 1*, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di Bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo *IAS 1* e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel presente Bilancio consolidato.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

E' presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli *IFRS* come sopra definiti.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente e indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2011	2010	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	Finanziaria
Il Messaggero SpA ¹	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Piemme SpA ²	Roma	100,00	100,00	Pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	90,00	90,00	Editoriale
Finced Srl	Roma	100,00	100,00	Finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100,00	–	Editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100,00	100,00	Editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Centro Stampa Veneto SpA ³	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Imprese Tipografiche Venete SpA ³	Roma	100,00	100,00	Editoriale
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl ³	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Telefriuli SpA ³	Tavagnacco (Udine)	87,50	86,02	Televisione

Valori in percentuale

¹ Detenuta direttamente per il 94,6% e tramite la Piemme SpA per il 5,4%

² Detenuta tramite Il Messaggero SpA

³ Detenute tramite Il Gazzettino SpA

Nel corso del 2011 è stata costituita la Ced Digital & Servizi Srl, la quale svolge attività di telecomunicazione, progettazione e implementazione di servizi digitali telematici, multimediali ed elettronici. La società Il Gazzettino SpA ha inoltre acquisito 24.521 azioni della società Telefriuli SpA, pari all'1,48% del Capitale sociale.

E' stata definitivamente liquidata la società Ideco Holding SA in liquidazione, già da tempo non operativa.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I Bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la Controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

	Sede	2011	2010
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	30,00
Editrice Telenuovo SpA	Verona	40,00	40,00

Valori in percentuale

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di chiusura dei Bilanci delle società collegate è la stessa del Bilancio della Società partecipante.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo.

Procedure di consolidamento

Tutti i Bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (incluse le passività potenziali) il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento, se positiva, ovvero imputata a Conto economico, se negativa.

I risultati economici delle imprese consolidate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione o fino all'effettiva data di cessione.

Le quote del Patrimonio netto e dell'utile di competenza dei Soci di minoranza sono iscritte in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria (Patrimonio netto di azionisti terzi) e del Conto economico (Interessenze di pertinenza di terzi).

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

I dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal Conto economico e sommati agli Utili/Perdite degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa sono rilevate utilizzando il Metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita, ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento. L'eventuale differenza negativa (*avviamento negativo*) è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di imprese sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data.

Nell'ambito del passaggio agli *IFRS*, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

Nell'ambito delle operazioni di aggregazione di impresa che prevedono al momento dell'acquisto del controllo della partecipata anche la contestuale assunzione di un impegno incondizionato per l'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni, per esem-

pio attraverso contratti di opzioni di acquisto, è applicato quanto previsto dall'*IFRS 3* e dallo *IAS 32*, paragrafo 23. In questi casi, infatti, il valore attuale del prezzo a termine pattuito è iscritto quale passività finanziaria e costituisce parte integrante del prezzo di acquisto complessivo di tale partecipazione.

Le operazioni con Azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo sono contabilizzate, in assenza di un principio o interpretazione che si applichi specificatamente a tale tipo di operazione, sulla base dei principi di Gruppo che prevedono la contabilizzazione di tali effetti sulla base della teoria dell'*entity model*. Secondo tale teoria, gli Azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di Patrimonio netto. Pertanto, nei casi di acquisto di ulteriori quote di partecipazione dagli Azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata è portata in diminuzione o in aumento delle riserve, così come sono registrati a Patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione ad Azionisti di minoranza, fintantoché permane il controllo.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente e il loro valore fiscalmente riconosciuto, danno origine alla rilevazione delle relative attività e/o passività fiscali differite che influiscono sulla determinazione dell'avviamento.

Criteria di valutazione Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai *software*, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio, si ritiene che, a eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle *cash generating unit* identificate che beneficeranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previsti per l'Avviamento. Tali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente e l'ammortamento è effettuato per ciascun componente.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto delle relative quote di ammortamento accumulate e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'Impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, ma vengono sottoposti a periodico raffronto con valori peritali per evidenziarne eventuali minusvalori latenti e procedere a svalutazione.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore

mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10,00%
Macchinari operatori non automatici e impianti generici	10 anni	10,00%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20,00%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25,00%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di Immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato, o quando mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano, il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita è sottoposto a verifica, allo scopo di individuare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento, quello delle altre attività immateriali a vita indefinita nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è, anch'esso valutato almeno una volta all'anno o comunque ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni, qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Il ripristino di valore di una attività materiale viene effettuato in presenza di un cambiamento nella valutazione utilizzata per determinare il valore recuperabile nei limiti del valore netto contabile senza considerare le perdite per riduzione di valore degli esercizi precedenti.

A eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, qualora il suo valore recuperabile ecceda il valore contabile svalutato.

Attività e passività possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività classificate come possedute per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati. Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita non sono ammortizzate.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e la collegata viene iscritta al momento dell'acquisizione al costo e successivamente rettificato, per la frazione di spettanza, della variazione del Patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite della collegata eccedenti la quota di possesso del Gruppo non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto l'obbligazione alla loro copertura.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali della collegata alla data di acquisizione rappresenta l'avviamento ed è inclusa nel valore di carico dell'investimento venendo periodicamente assoggettato a *Impairment test* ed eventuali minori valori vengono rilevati nel Conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute a titolo di investimento, queste sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio, nel qual caso vanno iscritte tra le Partecipazioni e titoli correnti.

Le partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono per esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale del Gruppo.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa e da una elevata volatilità che interessa in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha ritenuto appropriato, supportato da studi, rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico (30% al 31 dicembre 2010) e in 60 mesi (30 mesi al 31 dicembre 2010) i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello *IAS 39*.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del Bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Costi di aumento del Capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di fine rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (*Riforma Previdenziale*) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il Tfr maturato al 31 dicembre 2006 continua a essere considerato un Piano a benefici definiti;
- il Tfr maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un Piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di Tfr destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo Inps a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto economico complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto economico nella voce Proventi e oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del Consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Avviamento e altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Ammortamento delle immobilizzazioni;
- Imposte differite;
- Fondi rischi e oneri;
- Fondi svalutazione crediti;
- Altri fondi svalutazione;
- Benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione patrimoniale, sul Risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di prezzo delle materie prime, rischio di credito, rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo (carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e quantità definiti per una durata massima di circa un anno, e attraverso l'approvvigionamento da fornitori dislocati in aree geografiche differenti in modo da ottenere le forniture ai prezzi maggiormente concorrenziali.

Di seguito sono indicati gli effetti sul Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2011, al netto del relativo effetto fiscale, nel caso di un'oscillazione del prezzo della carta del 5% in più o meno.

	Valore di Bilancio 2011	Effetto sul risultato	
		+5%	-5%
Costo per acquisto carta	23.797	(816)	816

Valori in migliaia di euro

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti verso clienti, pari a 78,8 milioni di euro, derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA (70,2 milioni di euro).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

Rischio tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativo in quanto tale rischio è principalmente collegato a operazioni di finanziamento a medio-lungo termine con tassi di interesse variabili. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate nel Gruppo da contratti di mutuo bancari.

Rischio di cambio

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di cambio in quanto detiene significative disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di cambio impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio di cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, ma la loro adozione non ha comportato alcuna modifica in termini di presentazione e valutazione delle voci di Bilancio del Gruppo:

- modifica allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio*, adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1293 emesso il 23 dicembre 2009;
- modifiche all'*IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori* e all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 574 emesso il 30 giugno 2010;
- modifiche allo *IAS 24 - Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate* e all'*IFRS 8 - Settori operativi*, adottati con Regolamento Europeo (UE) n. 632 emesso il 19 luglio 2010;
- modifiche all'*IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 633 emesso il 19 luglio 2010;
- *IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* e modifica all'*IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 662 emesso il 23 luglio 2010.

Inoltre, in data 18 febbraio 2011 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 149/2011 che adotta vari miglioramenti applicabili, a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti IAS/IFRS:

- *IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;*
- *IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;*
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *IAS 1 - Presentazione del Bilancio;*
- *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;*
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio;*
- *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;*
- *IAS 34 - Bilanci intermedi;*
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela.*

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2011 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*, adottate con Regolamento Europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*, in tema di *Costo ammortizzato e impairment, fair value option per le Passività finanziarie e hedge accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) *Misurazione delle passività non finanziarie* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 37* in tema di rilevazione e misurazione degli Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) *Ricavi da contratti con Clienti* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali *IAS 11* e *IAS 18*, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) *Contratti assicurativi* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IFRS 4*, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) *Leasing* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 17*, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- *Exposure Draft* (ED) *Miglioramenti agli IFRS*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- modifica allo *IAS 1 - Presentazione del Bilancio: schema di Conto economico complessivo* in tema di presentazione del Bilancio relativamente al prospetto di Conto economico complessivo;
- *IAS 12 - Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante*;
- *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti;

- *IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate;
- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*;
- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 27* e della *SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica*;
- *IFRS 11 - Accordi di compartecipazione*, nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*;
- *IFRS 12 - Rilevazione di partecipazioni in altre entità*;
- *IFRS 13 - Valutazione del fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Attività immateriali a vita definita

	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e concessioni	Altre	Totale
Costo storico 1.1.2010	762	1.423	4.378	6.224	12.787
Incrementi	–	53	163	171	387
31.12.2010	762	1.476	4.541	6.395	13.174
Costo storico 1.1.2011	762	1.476	4.541	6.395	13.174
Incrementi	–	46	2	239	287
Decrementi	–	–	–	(139)	(139)
31.12.2011	762	1.522	4.543	6.495	13.322

Valori in migliaia di euro

	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e concessioni	Altre	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	762	1.219	2.339	5.690	10.010
Incrementi	–	164	416	326	906
31.12.2010	762	1.383	2.755	6.016	10.916
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2011	762	1.383	2.755	6.016	10.916
Incrementi	–	58	392	177	627
Decrementi	–	–	–	(139)	(139)
31.12.2011	762	1.441	3.147	6.054	11.404
Valore netto 1.1.2010	–	204	2.039	534	2.777
31.12.2010	–	93	1.786	379	2.258
31.12.2011	–	81	1.396	441	1.918

Valori in migliaia di euro

La voce Marchi e concessioni è relativa alla concessione televisiva di Telefriuli SpA. Al 31 dicembre 2011 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere d'ingegno	26,50
Marchi, concessioni e licenze	31,80
Altre	28,70

Valori in percentuale

2. Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

	Avviamento	Testate	Totale
Costo storico 1.1.2010	160.521	286.796	447.317
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	(2)	(2)
31.12.2010	160.521	286.794	447.315

Costo storico 1.1.2011	160.521	286.794	447.315
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2011	160.521	286.794	447.315

Valori in migliaia di euro

L'ammontare delle perdite di valore cumulate al 31 dicembre 2011 è pari a 31 milioni di euro, allocati all'avviamento de Il Gazzettino SpA.

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	I.1.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Il Messaggero SpA	90.808	–	–	90.808
Il Mattino SpA	44.496	–	–	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	–	–	26.131
Corriere Adriatico SpA	24.656	–	–	24.656
Il Gazzettino SpA	100.700	–	–	100.700
Altre testate minori	5	–	(2)	3
Totale	286.796	–	(2)	286.794

	I.1.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Il Messaggero SpA	90.808	–	–	90.808
Il Mattino SpA	44.496	–	–	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	–	–	26.131
Corriere Adriatico SpA	24.656	–	–	24.656
Il Gazzettino SpA	100.700	–	–	100.700
Altre testate minori	3	–	–	3
Totale	286.794	–	–	286.794

Valori in migliaia di euro

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società operatrici titolari delle testate cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Gli avviamenti e le testate sono allocati alle seguenti *cash generating unit* (di seguito anche CGU):

	Avviamento al 31.12.2011	Avviamento al 31.12.2010	Testate al 31.12.2011	Testate al 31.12.2010	Totale CGU al 31.12.2011	Totale CGU al 31.12.2010
Il Gazzettino SpA	71.667	71.667	100.700	100.700	172.367	172.367
Il Messaggero SpA	51.613	51.613	90.808	90.808	142.421	142.421
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	27.521	–	–	27.521	27.521
Il Mattino SpA	9.720	9.720	44.496	44.496	54.216	54.216
Quotidiano di Puglia SpA	–	–	26.131	26.131	26.131	26.131
Corriere Adriatico SpA	–	–	24.656	24.656	24.656	24.656
Altre testate minori	–	–	3	3	3	3
Totale	160.521	160.521	286.794	286.794	447.315	447.315

Valori in migliaia di euro

Il valore dell'avviamento relativo a Il Gazzettino SpA è comprensivo delle imposte calcolate per effetto della rilevazione al *fair value* dei beni relativi all'acquisizione del Gruppo Il Gazzettino nel 2006.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti e delle testate iscritte in Bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale *IAS 36*. Il valore d'uso nell'esercizio 2011 è determinato attraverso la metodologia del *Discounted cash flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *cash generating unit* (CGU). In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito di cinque anni e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della singola CGU (WACC). A tale valore viene sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a 0,7.

Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2012. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati sulla base dei dati di *budget* e pianificazione delle Società operative e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è rivisto e aggiornato annualmente. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche dal *management*. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.

Le proiezioni dei flussi finanziari sono stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

E' opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono applicati i parametri sopra indicati sono determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera.

I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*Impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del tasso/*g-rate*.

Di seguito vengono riportati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore d'uso, distinto per *cash generating unit*:

	Avviamento	Testate	Totale Cash generating unit ¹	Tax rate	WAAC ³	G-rate ⁴	Periodo esplicito flussi di cassa
Il Gazzettino SpA	71.667	100.700	172.367 ²	31,4%	8,0%	0,7	5 anni
Il Messaggero SpA	51.613	90.808	142.421	31,4%	8,0%	0,7	5 anni
Il Mattino SpA	9.720	44.496	54.216	31,4%	8,0%	0,7	5 anni
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	–	27.521	31,4%	8,0%	0,7	5 anni
Quotidiano di Puglia SpA	–	26.131	26.131	31,4%	8,0%	0,7	5 anni
Corriere Adriatico SpA	–	24.656	24.656	31,4%	8,0%	0,7	5 anni

Valori in migliaia di euro

¹ Rappresenta la somma degli avviamenti e delle testate allocate alle singole Cash generating unit

² L'avviamento e le testate sono iscritte al lordo dell'effetto fiscale teorico sui fair value delle attività del gruppo acquisito

³ Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa. Tale tasso è considerato al netto dell'effetto fiscale

⁴ Il g-rate rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del Terminal value

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto a effettuare l'Impairment test sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio e i relativi risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, non hanno portato alla rilevazione di una perdita di valore.

Peraltro nella valutazione delle testate vanno tenuti presenti anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo a un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico 1.1.2010	8.606	51.456	98.458	1.041	20.408	165	180.134
Incrementi	–	69	641	2	781	107	1.600
Decrementi	–	–	(72)	(9)	(283)	(261)	(625)
31.12.2010	8.606	51.525	99.027	1.034	20.906	11	181.109
Costo storico 1.1.2011	8.606	51.525	99.027	1.034	20.906	11	181.109
Incrementi	–	–	319	20	1.205	51	1.595
Decrementi	–	–	(134)	(13)	(659)	–	(806)
31.12.2011	8.606	51.525	99.212	1.041	21.452	62	181.898

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	14.480	59.322	968	18.273	-	93.043
Incrementi	-	1.676	5.951	38	957	-	8.622
Decrementi	-	-	(62)	(6)	(277)	-	(345)
31.12.2010	-	16.156	65.211	1.000	18.953	-	101.320
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2011	-	16.156	65.211	1.000	18.953	-	101.320
Incrementi	-	1.663	5.769	22	846	-	8.300
Decrementi	-	-	(133)	(11)	(655)	-	(799)
31.12.2011	-	17.819	70.847	1.011	19.144	-	108.821
Valore netto 1.1.2010	8.606	36.976	39.136	73	2.135	165	87.091
31.12.2010	8.606	35.369	33.816	34	1.953	11	79.789
31.12.2011	8.606	33.706	28.365	30	2.308	62	73.077

Valori in migliaia di euro

La voce Impianti e macchinari è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce Altri beni comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2008 la società il Messaggero SpA ha stipulato un contratto di *leasing* finanziario finalizzato all'acquisizione di sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 909 mila euro. I beni sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al valore di *fair value* e si è proceduto al relativo ammortamento; al 31 dicembre 2011 il valore netto contabile risulta pari a 189 mila euro.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 17,03 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 18.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio netto

Partecipazioni in imprese collegate	1.1.2010	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2010
Editrice Telenuovo SpA	595	–	–	97	–	692
Rofin 2008 Srl	17	–	(2)	–	–	15
E-Care SpA	3.644	(2.745)	(340)	(1.950)	1.391	–
Totale	4.256	(2.745)	(342)	(1.853)	1.391	707

	1.1.2011	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2011
Editrice Telenuovo SpA	692	–	–	153	–	845
Rofin 2008 Srl	15	–	(2)	–	–	13
Totale	707	–	(2)	153	–	858

Valori in migliaia di euro

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati delle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle suddette partecipazioni:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10	30,00%	43	(7)
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546	40,00%	2.112	383

Valori in migliaia di euro

5. Partecipazioni e titoli non correnti

	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2010
Partecipazioni in altre imprese controllate	5	-	-	-	5
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	2.046	2.554	-	-	4.600
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	113.748	(10.625)	-	-	103.123
Totale	115.799	(8.071)	-	-	107.728

	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2011
Partecipazioni in altre imprese controllate	5	-	(5)	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.600	(30)	(68)	-	4.502
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	103.123	(8.891)	-	(22.126)	72.106
Totale	107.728	(8.921)	(73)	(22.126)	76.608

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate è il seguente:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Quota di possesto	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2010
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	99,8%	5	9	(9)	5
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	99,5%	-	-	-	-
Totale			5	9	(9)	5

	Sede	Quota di possesto	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2011
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	99,8%	5	-	(5)	-
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	99,5%	-	-	-	-
Totale			5	-	(5)	-

Valori in migliaia di euro

Le società Noisette Serviços de Consultoria Ltd ed Edi.Me. Sport Srl in liquidazione sono state definitivamente liquidate, nel corso dell'esercizio 2011.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2010
Euroqube SA in liquidazione	14,82%	833	–	–	(186)	647
Ansa Scarl	6,71%	1.166	–	–	–	1.166
E-Care SpA	–	–	–	2.745	–	2.745
Altre minori	–	47	–	–	(5)	42
Totale		2.046	–	2.745	(191)	4.600

	Quota di possesso	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2011
Euroqube SA in liquidazione	14,82%	647	(30)	–	(68)	549
Ansa Scarl	6,71%	1.166	–	–	–	1.166
E-Care SpA	–	2.745	–	–	–	2.745
Altre minori	–	42	–	–	–	42
Totale		4.600	(30)	–	(68)	4.502

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	1.1.2010	Aumenti di Capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	Riclassifiche	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	94.100	–	11.399	(24.502)	–	80.997
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	19.648	–	8.492	(6.014)	–	22.126
Totale	113.748	–	19.891	(30.516)	–	103.123

	1.1.2011	Aumenti di Capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	Riclassifiche	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	80.997	–	6.954	(15.845)	–	72.106
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	22.126	8.349	(6.250)	(12.255)	(11.970)	–
Totale	103.123	8.349	704	(28.100)	(11.970)	72.106

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2011	Aumenti di Capitale	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	–	500.000	–	–	6.200.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26.000.000	18.720.000	25.280.000	(22.500.000)	(47.500.000)	–

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate complessivamente 44.000.000 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (di cui 18.720.000 azioni in fase di aumento di capitale) per un valore di 20,8 milioni di euro e sono state cedute sul mercato 22.500.000 azioni per un valore di 5,9 milioni di euro, con una minusvalenza complessiva di 12,9 milioni di euro.

La valutazione al *fair value* di tale partecipazione al 31 dicembre 2011 ha comportato un effetto negativo di 12,2 milioni di euro. Inoltre in applicazione del principio che il Gruppo utilizza per identificare una perdita significativa del valore di carico delle azioni quotate in portafoglio, rispetto al valore di Borsa, si è operata una svalutazione della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA di 20,7 milioni di euro tramite l'attribuzione a Conto economico anche della corrispondente riserva *fair value*.

Le azioni residue, pari a 11,97 milioni di euro, sono state riclassificate nella voce Partecipazioni e titoli correnti, in quanto cedute sul mercato successivamente.

L'incremento di 6,95 milioni di euro è invece dovuto all'acquisto di 500.000 azioni di Assicurazioni Generali SpA. La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2011 ha avuto come contropartita il Conto economico complessivo con un effetto negativo di 15,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale.

Si rileva che qualora il Gruppo non avesse modificato i parametri utilizzati per l'identificazione di una perdita significativa o prolungata di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita, non sarebbe comunque emersa la necessità di effettuare un *impairment* a Conto economico delle partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	1.1.2011	Incrementi	(Decrementi)	Rilascio a Conto economico	31.12.2011
Riserva <i>fair value</i>	(14.790)	–	(28.100)	20.673	(22.217)
Effetto fiscale	1.296	744	(1.330)	–	710
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(13.494)	744	(29.430)	20.673	(21.507)
Variazione netta dell'esercizio	–	–	–	–	(8.013)

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 37 mila euro, è costituita interamente da Crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Altre attività non correnti

La voce, pari a 616 mila euro, è costituita principalmente dal credito di Telefriuli SpA verso il Ministero delle Comunicazioni per i contributi alle emittenti televisive locali previste dal D.M. n. 378/1999.

8. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	14.527	728	(1.969)	–	–	13.286
Fondo per rischi e oneri	2.770	348	(643)	–	–	2.475
Svalutazione crediti	3.715	498	(813)	–	–	3.400
Altri	3.910	290	(1.064)	–	1.564	4.700
Totale	24.922	1.864	(4.489)	–	1.564	23.861
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	28.131	–	(240)	1.011	–	28.902
Differenze ammortamenti fiscali	8.488	64	(225)	–	–	8.327
Ammortamento avviamento	27.051	2.197	(414)	–	–	28.834
Altri	5.495	40	59	(1.011)	(4.318)	265
Totale	69.165	2.301	(820)	–	(4.318)	66.328
Valore netto per imposte differite	(44.243)	(437)	(3.669)	–	5.882	(42.467)
<hr/>						
	1.1.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	13.286	6.360	(213)	–	–	19.433
Fondo per rischi e oneri	2.475	326	(492)	–	–	2.309
Svalutazione crediti	3.400	640	(1.273)	–	–	2.737
Altri	4.700	1.301	(104)	–	(1.289)	4.608
Totale	23.861	8.597	(2.082)	–	(1.289)	29.087
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	28.902	–	(240)	–	–	28.662
Differenze ammortamenti fiscali	8.327	49	(221)	–	–	8.155
Ammortamento avviamento	28.834	2.193	(404)	–	–	30.623
Altri	265	40	(45)	–	683	943
Totale	66.328	2.282	(910)	–	683	68.383
Valore netto per imposte differite	(42.467)	6.315	(1.172)	–	(1.972)	(39.296)

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente alla rilevazione delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento delle imposte differite è relativo alle differenze temporanee sugli ammortamenti.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono comprese le stime degli effetti d'imposta sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto economico complessivo.

Le previsioni sulle tempistiche di riversamento delle imposte anticipate sono le seguenti:

	Imposte anticipate	2012	2013	2014	2015	2016	Illimitate
Imposte anticipate sul reddito							
Perdite fiscali a nuovo	19.433	–	–	–	–	–	19.433
Fondo per rischi e oneri	2.309	1.719	266	260	–	–	64
Svalutazione crediti	2.737	2.681	–	–	–	–	56
Altri	4.608	1.655	180	123	92	16	2.542
Totale	29.087	6.055	446	383	92	16	22.095

Valori in migliaia di euro

Nell'attivo è compreso il credito per imposte correnti, che evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta versati e da altri crediti d'imposta al netto dei debiti per Ires e Irap e il credito nei confronti dell'Erario relativo al versamento a titolo provvisorio ai sensi dell'art. 15 del Dpr 602/73.

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti per imposte dirette	1.254	882
Imposte dirette chieste a rimborso	–	151
Altri crediti	2.190	207
Debiti per Ires/Irap/Imposta sostitutiva a compensazione	(1.215)	(1.156)
Totale	2.229	84

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2011	2010
Imposte correnti	3.934	4.664
Imposte esercizi precedenti	455	44
Imposte correnti	4.389	4.708
Accantonamento imposte differite passive	2.282	2.301
Utilizzo imposte differite passive	(862)	(879)
Variazione aliquota	(48)	59
Imposte differite	1.372	1.481
Accertamento imposte anticipate	(8.597)	(1.864)
Utilizzo imposte anticipate	2.082	4.489
Imposte anticipate	(6.515)	2.625
Totale imposte	(754)	8.814

Valori in migliaia di euro

	2011	2010
Ires corrente e differita	(4.856)	4.315
Irap corrente e differita	3.647	4.455
Imposte esercizi precedenti	455	44
Totale	(754)	8.814

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	2011		
	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(31.944)	(8.785)	27,5%
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):			
Dividendi	(3.043)	(837)	
Svalutazione partecipazioni	16.008	4.402	
Costi indeducibili	1.721	473	
Risultato valutazione a equity	2	1	
Differenze permanenti	(510)	(140)	
Altre	108	30	
Totale Ires corrente e differita	(17.658)	(4.856)	15,2%

Valori in migliaia di euro

9. Rimanenze

Le Rimanenze al 31 dicembre 2011 sono pari a 3,67 milioni di euro (3,32 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo. Le materie prime sono costituite in prevalenza da carta e inchiostro e sono riferibili principalmente a Il Messaggero SpA (1,92 milioni di euro), a Il Mattino SpA (806 mila euro) e a Il Gazzettino SpA (382 mila euro).

La variazione per rimanenze imputata a Conto economico è positiva per 350 mila euro ed è inserito nella voce Costo per materie prime (vedi nota 23).

Le Rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il Metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è pari a 3,67 milioni di euro.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	78.790	86.355
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.304)	(16.906)
Crediti verso clienti	64.486	69.449
Crediti verso imprese correlate	1.619	1.798
Anticipi a fornitori	145	6
Crediti verso clienti >12	1.901	1.901
Totale crediti commerciali	68.151	73.154

Valori migliaia di euro

I Crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA (70,2 milioni di euro).

Il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 5,03 milioni di euro e si è incrementato di 2,43 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei Crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

	31.12.2011	31.12.2010
A scadere	44.682	46.273
Entro 30 giorni	5.896	10.239
Tra 30 e 60 giorni	4.087	4.047
Tra 60 e 90 giorni	2.443	2.152
Oltre 90 giorni	21.682	23.644
Scaduto	34.108	40.082
Totale valore lordo	78.790	86.355
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.304)	(16.906)
Totale valore netto	64.486	69.449

Valori in migliaia di euro

L'ammontare dei crediti scaduti oltre i 90 giorni non è espressione di una tensione finanziaria, ma rappresenta i crediti in capo alla concessionaria della pubblicità la cui storicizzazione degli incassi si attesta intorno ai 100 giorni medi di scaduto.

11. Partecipazioni e titoli correnti

Il saldo comprende le azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA riclassificate dalla voce Partecipazioni e titoli non correnti. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 5. Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

12. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie verso controllate	–	11
Attività finanziarie verso collegate	1.536	3.891
Attività finanziarie verso correlate	–	269
Crediti per interessi anticipati	12	40
Totale attività finanziarie correnti	1.548	4.211
Di cui verso società correlate	1.536	4.171

Valori in migliaia di euro

L'importo di 1,5 milioni di euro è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl. Il decremento rispetto al 31

dicembre 2010 deriva dalla parziale restituzione dello stesso per 2,36 milioni di euro. I crediti per interessi attivi si riferiscono a interessi su operazioni di deposito a termine di competenza del periodo.

13. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso il personale	231	135
Crediti verso Erario per Iva	318	455
Crediti verso società correlate	–	129
Crediti verso altri	710	441
Crediti per costi anticipati	538	644
Totale altre attività correnti	1.797	1.804

Valori in migliaia di euro

I Crediti verso altri sono composti per 95 mila euro da crediti per depositi cauzionali attivi, per 33 mila euro da Crediti verso enti previdenziali, per 406 mila euro da Crediti verso terzi di varia natura e per 4 mila euro da Crediti per ritenute su interessi attivi.

I Crediti per costi anticipati sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione (54 mila euro), per assicurazioni (252 mila euro) e altri (404 mila euro).

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	211.084	2.162
Depositi bancari e postali verso società correlate	19.130	254.686
Denaro e valori in cassa	80	139
Totale	230.294	256.987

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Depositi bancari nel corso del 2011 è dovuta essenzialmente alla distribuzione dei dividendi per 6,3 milioni di euro e agli investimenti netti in azioni quotate per 21,9 milioni di euro, al netto della gestione operativa del Gruppo.

Il tasso medio sui depositi bancari in è pari all'1,9% (0,8% nel 2010).

L'importo relativo ai Depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 132.125 azioni proprie pari allo 0,1057% del Capitale sociale per un controvalore pari a 169.993 euro. Gli acquisti di azioni proprie sono stati effettuati nel periodo 3 agosto 2011-25 ottobre 2011, data in cui è venuta a scadere la relativa autorizzazione rilasciata con Delibera del 26 aprile 2010.

Altre riserve

Le Altre riserve comprendono la Riserva sovrapprezzo per 516,06 milioni di euro, la Riserva legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile.

Nella medesima voce è compresa la Riserva di consolidamento costituita dal maggior valore del Patrimonio netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo di 104,4 milioni di euro.

Le altre riserve comprendono anche:

- la Riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 5), negativa per 21,5 milioni di euro, che include la variazioni netta dell'esercizio, pari a 8 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le Partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita;
- la Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello *IAS 19* per il Tfr, pari a mille euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 3,66 milioni di euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;

- le Altre riserve riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS, per 16,9 milioni di euro.

Passività 16. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento fine rapporto nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti Piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il Tfr maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2011	2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60	1,20
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,20
Tasso annuo di incremento del Tfr	3,15	2,80
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00	3,83

Valori in percentuale

Per quanto riguarda il fondo indennità dirigenti, il tasso annuo tecnico di attualizzazione è pari al 3,35%, il tasso annuo di aumento delle retribuzioni è pari al 3,5%.

La movimentazione risulta la seguente:

	2011	2010
Passività netta al 1° gennaio	40.138	41.060
Costo corrente dell'esercizio	243	593
Interessi passivi/(attivi) netti	1.359	1.049
(Utili)/Perdite attuariali	(5.168)	862
(Prestazioni pagate)	(3.945)	(3.426)
Passività netta al 31 dicembre	32.627	40.138

Valori in migliaia di euro

La significativa variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo, alla variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2010, nonché alle modifiche nelle ipotesi di *turnover* e all'effetto della Manovra cosiddetta *SalvaItalia* varata dal Governo nel 2011 (849 mila euro).

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività Tfr secondo le regole italiane è la seguente:

	1.1.2010	31.12.2010	31.12.2011
Valore nominale del fondo	39.625	37.741	35.263
Rettifica per attuarizzazione	1.435	2.397	(2.636)
Totale DBO	41.060	40.138	32.627

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

Costo del personale	2011	2010
Salari e stipendi	63.998	65.533
Oneri sociali	21.649	22.087
Accantonamento per Tfr	243	593
Accantonamento a fondi di previdenza complementare	4.360	4.428
Altri costi	4.224	3.764
Totale	94.474	96.405

Valori in migliaia di euro

Il significativo decremento del Costo del personale è dovuto all'effetto delle politiche di ristrutturazione poste in essere nel 2009 e nel 2010 dalle società editoriali del Gruppo.

Negli Altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a 2,5 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2011	31.12.2010	Media 2011	Media 2010
Dirigenti	27	27	28	27
Impiegati e quadri	376	388	386	394
Giornalisti e collaboratori	509	510	505	515
Poligrafici	148	154	152	152
Totale	1.060	1.079	1.071	1.088

17. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1.1.2010	11.839	459	5.180	17.478
Accantonamenti	1.473	–	315	1.788
Utilizzo	(2.215)	(13)	(3.740)	(5.968)
Saldo al 31.12.2010	11.097	446	1.755	13.298
Di cui:				
quota corrente	4.323	–	1.670	5.993
quota non corrente	6.774	446	85	7.305
Totale	11.097	446	1.755	13.298
Saldo al 1.1.2011	11.097	446	1.755	13.298
Accantonamenti	812	–	1.346	2.158
Utilizzo	(1.111)	(76)	(1.421)	(2.608)
Saldo al 31.12.2011	10.798	370	1.680	12.848
Di cui:				
quota corrente	4.288	–	1.434	5.722
quota non corrente	6.510	370	246	7.126
Totale	10.789	370	1.680	12.848

Valori in migliaia di euro

Il Fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA e P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alle società Piemme SpA concessionaria della pubblicità. I Fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA e Corriere Adriatico SpA.

18. Passività finanziarie

	31.12.2011	31.12.2010
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	14.682	7.303
Debiti verso società correlate	2.394	3.684
Quota a breve di finanziamenti non correnti	4.761	4.782
Debiti per beni in <i>leasing</i>	195	185
Debiti verso altri finanziatori	–	2.590
Totale	22.032	18.544
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in <i>leasing</i>	27	221
Debiti verso banche	28.841	33.535
Totale	28.868	33.756

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Entro 3 mesi	11.644	9.008
Tra 3 mesi e 1 anno	10.388	9.536
Passività finanziarie correnti	22.032	18.544
Tra 1 e 2 anni	4.906	4.862
Tra 2 e 5 anni	15.379	15.298
Oltre 5 anni	8.583	13.596
Passività finanziarie non correnti	28.868	33.756
Totale passività finanziarie	50.900	52.300

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2011	2010
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,4	2,0
Quota a breve di finanziamenti non correnti	2,3	1,7
Altri debiti finanziari	–	1,7
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	2,3	1,7
Altri debiti finanziari	2,2	1,7

Valori in percentuale

Le Passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torrespaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa San Paolo SpA alla società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre a una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

La riduzione dei Debiti verso altri finanziatori si riferisce al pagamento delle ultime rate dei mutui accesi dalla Capogruppo e da Il Mattino SpA e scadenti nell'esercizio 2011.

19. Altre passività

	31.12.2011	31.12.2010
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	8.143	8.479
Debiti verso il personale	8.656	9.598
Debiti per Iva	547	558
Debiti per ritenute d'acconto	4.091	3.898
Debiti verso altri	9.284	9.501
Debiti verso società correlate	12	17
Debiti per costi anticipati	–	1.030
Debiti per ricavi anticipati	235	208
Totale	30.968	33.289
Altre passività non correnti		
Altri debiti	114	84
Risconti passivi	3.547	2.662
Totale	3.661	2.746

Valori in migliaia di euro

Tra i Debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

20. Debiti commerciali

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	29.126	30.758
Debiti verso società correlate	158	443
Totale	29.284	31.201

Valori in migliaia di euro

I Debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e a investimenti in immobilizzazioni.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2011	2010
Vendite di giornali	77.360	79.842
Promozioni editoriali	1.098	2.282
Pubblicità	139.860	155.981
Totale	218.318	238.105
Di cui verso società correlate	2.728	2.930

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

22. Altri ricavi operativi

	2011	2010
Contributi in conto esercizio	314	274
Recupero spese da terzi	1.715	2.532
Quote contributi in conto capitale	338	359
Fitti, canoni e noleggi attivi	120	–
Plusvalenze alienazioni cespiti	57	15
Rimborsi e indennizzi	689	2.321
Agevolazioni tariffarie	716	842
Altri ricavi	3.723	3.898
Totale	7.672	10.241
Di cui verso società correlate	18	224

Valori in migliaia di euro

Il decremento delle voci Recupero spese da terzi e Rimborsi e indennizzi è dovuto principalmente a componenti positive di natura straordinaria dell'esercizio 2010 legati a sopravvenienze attive derivanti dallo storno di debiti appostati per cause.

23. Costi per materie prime

	2011	2010
Carta	23.797	20.510
Altri materiali per l'editoria	4.731	4.668
Altro	3	14
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(350)	397
Totale	28.181	25.589

Valori in migliaia di euro

L'andamento dei costi per materie prime relative alla carta è collegato al significativo incremento dei prezzi unitari avvenuto nel corso del 2011 e alla riduzione delle tirature. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

24. Altri costi operativi

	2011	2010
Servizi redazionali	17.458	17.721
Trasporti e diffusione editoriale	16.061	16.753
Lavorazioni e produzioni esterne	9.349	10.088
Promozioni editoriali	806	1.743
Pubblicità e promozioni	3.647	4.294
Provvigioni e altri costi per agenti	9.101	9.224
Utenze e forza motrice	2.440	3.876
Manutenzione e riparazione	3.774	3.882
Consulenze	3.358	3.986
Acquisti spazi pubblicitari terzi	166	50
Emolumento Amministratori e Sindaci	2.467	2.447
Assicurazioni, posta, telefono	1.821	1.790
Pulizia, vigilanza e altri servizi	905	934
Subappalti e prestazioni diverse	2.321	3.120
Compensi Società di Revisione	412	437
Altri costi	8.280	5.894
Costi per servizi	82.366	86.239
Fitti	6.439	6.381
Noleggi	1.879	2.304
Altri	100	110
Costi per godimento di beni di terzi	8.418	8.795
Oneri diversi di gestione terzi	3.732	3.651
Altri	141	248
Altri costi	3.873	3.899
Totale	94.657	98.933
Di cui verso società correlate	7.113	6.482

Valori in migliaia di euro

25. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2011	2010
Ammortamenti attività immateriali	627	906
Ammortamenti attività materiali	8.300	8.622
Accantonamenti per rischi e oneri	812	1.788
Svalutazioni dei crediti	2.428	2.246
Totale	12.167	13.562

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

26. Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione a equity

	2011	2010
Perdite su partecipazioni a equity		
E-Care SpA	–	(41)
B2Win SpA	–	(299)
Rofin 2008 Srl	(2)	(2)
Totale	(2)	(342)
Proventi finanziari		
Dividendi	3.202	1.925
Plusvalenze su cessione di partecipazioni (B2Win SpA)	–	1.391
Interessi attivi su depositi bancari	4.365	2.243
Utili su cambi finanziari	478	–
Rivalutazione di partecipazioni	153	97
Altri proventi finanziari	47	59
Totale	8.245	5.715
Di cui verso società correlate	7.162	5.310
Oneri finanziari		
Minusvalenze su cessione di partecipazioni	(12.846)	(56)
Svalutazione di partecipazioni	(20.750)	(2.151)
Interessi passivi su mutui	(843)	(755)
Interessi passivi su debiti verso banche	(540)	(315)
Interessi passivi su Tfr	(1.359)	(1.049)
Commissioni e spese bancarie	(243)	(243)
Altri oneri finanziari	(117)	(151)
Totale	(36.698)	(4.720)
Di cui verso società correlate	(33.804)	(2.032)
Risultato netto della gestione finanziaria	(28.453)	995

Valori in migliaia di euro

I Dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alle partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, rispettivamente per 2,6 milioni di euro e 0,6 milioni di euro.

La Minusvalenza su cessione partecipazioni è relativa alla vendita sul mercato di 22.500.000 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

La Svalutazione di partecipazioni è riferita per 20,67 milioni di euro all'attribuzione a Conto economico, per perdita significativa di valore, della riserva *fair value* al 31 dicembre 2011 delle 47.500.000 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA in portafoglio.

Si rinvia alle note 5-11 per maggiori dettagli.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2011	2010
Risultato netto	<i>migliaia di euro</i>	(30.737)	6.003
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	<i>migliaia</i>	125.000	125.000
Risultato netto per azione	<i>euro per azione</i>	(0,246)	0,048

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2011 sono stati distribuiti dividendi per 0,05 euro per azione, per un ammontare complessivo di 6,25 milioni di euro.

28. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Nella tabella seguente sono esplicitate le operazioni considerate significative, ossia quelle di importo superiore a 250 mila euro:

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	562	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	216	–	18.568	–	2.394	–
Intermedia Srl	262	–	–	–	–	–
Pubblieditor Srl in liquidazione	840	–	–	–	–	–
Rofin 2008 Srl	–	1.536	–	–	–	–
Altre minori	301	–	–	158	–	12
Totale	1.619	1.536	19.130	158	2.394	12

Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	2,38%	99,22%	8,31%	0,54%	10,87%	0,04%
---	--------------	---------------	--------------	--------------	---------------	--------------

Valori in migliaia di euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Assicurazioni Generali SpA	–	–	2.565	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	2.042	–	4.439	197
Caltagirone SpA	–	1.013	–	–
Fabrica Immobiliare Sgr	–	2.350	–	–
Ical SpA in liquidazione	–	2.487	–	–
Intermedia Srl	502	–	–	–
Altre minori	202	450	5	11
Totale	2.746	6.300	7.009	208

Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	1,22%	2,90%	85,01%	0,57%
---	--------------	--------------	---------------	--------------

Valori in migliaia di euro

La società Il Gazzettino SpA ha rapporti di natura commerciale con la collegata Pubbliditor Srl in liquidazione.

La voce Crediti finanziari comprende principalmente il finanziamento Soci, infruttifero di interessi, erogato dalla Capogruppo alla società collegata Rofin 2008 Srl.

Le Disponibilità liquide e i Debiti finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I Ricavi operativi sono relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

I Costi operativi comprendono i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e de Il Messaggero SpA delle rispettive sedi sociali, di proprietà di Società sotto comune controllo.

La voce Proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, e agli interessi attivi sui depositi bancari presso Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Gli Oneri finanziari si riferiscono principalmente a interessi passivi su conti correnti bancari nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

29. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta i settori in relazione all'andamento del volume di fatturato e il margine operativo lordo della gestione ordinaria.

2010	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture di consolidamento	Consolidato ante eliminaz. di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	90.224	157.363	749	10	248.346	–	248.346
Ricavi intrasettoriali	120.651	1.294	1.469	(10)	123.404	(123.404)	–
Ricavi di settore	210.875	158.657	2.218	–	371.750	(123.404)	248.346
Risultato di settore (MOL)	22.330	6.695	(1.606)	–	27.419	–	27.419
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.498	2.637	427	–	13.562	–	13.562
Risultato operativo	11.832	4.058	(2.033)	–	13.857	–	13.857
Risultato della gestione finanziaria	–	–	–	–	–	–	995
Risultato netto valutazioni partecipazioni a equity	–	–	–	–	–	–	(342)
Risultato ante imposte	–	–	–	–	–	–	14.510
Imposte	–	–	–	–	–	–	(8.814)
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	5.696
Attività di settore	548.631	82.365	344.968	25.919	1.001.883	–	1.001.883
Passività di settore	215.825	15.638	9.272	(1.435)	239.300	–	239.300
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	692	–	15	–	707	–	707
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.358	192	436	–	1.986	–	1.986

Valori in migliaia di euro

2011	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture di consolidamento	Consolidato ante eliminaz. di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	84.097	141.353	535	5	225.990	–	225.990
Ricavi intrasettoriali	108.279	858	1.648	(148)	110.637	(110.637)	–
Ricavi di settore	192.376	142.211	2.183	(143)	336.627	(110.637)	225.990
Risultato di settore (MOL)	7.940	3.628	(2.747)	(143)	8.678	–	8.678
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.123	2.741	446	(143)	12.167	–	12.167
Risultato operativo	(1.183)	887	(3.193)	–	(3.489)	–	(3.489)
Risultato della gestione finanziaria	–	–	–	–	–	–	(28.453)
Risultato netto valutazioni partecipazioni a equity	–	–	–	–	–	–	(2)
Risultato ante imposte	–	–	–	–	–	–	(31.944)
Imposte	–	–	–	–	–	–	754
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	(31.190)
Attività di settore	545.044	75.941	302.031	26.154	949.170	–	949.170
Passività di settore	206.706	16.397	6.804	(1.236)	228.671	–	228.671
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	845	–	13	–	858	–	858
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.542	188	151	–	1.881	–	1.881

Valori in migliaia di euro

30. Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa	80	139
B. Depositi bancari	230.214	256.848
D. Liquidità (A+B)	230.294	256.987
E. Crediti finanziari correnti	1.548	4.211
F. Debiti bancari correnti	17.076	10.987
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.761	4.782
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	195	2.775
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	22.032	18.544
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(209.810)	(242.654)
K. Debiti bancari non correnti	28.841	33.535
M. Debiti verso altri finanziatori non correnti	27	221
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)	28.868	33.756
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(180.942)	(208.898)

Valori in migliaia di euro

31. Garanzie prestate e impegni

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha prestato garanzie o impegni verso terzi per 138 milioni di euro.

	31.12.2011	31.12.2010
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	38.584	60.844
Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	60	60
Effetti scontati presso banche	2.230	2.158
Ipoteche e privilegi	97.510	97.510
Totale	138.384	160.572

Valori in migliaia di euro

32. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di Revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione KPMG SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2011.

Società	Periodo per servizi di revisione	Onorari attività	Altre annui	Compensi
Caltagirone Editore SpA	2006-2011	45.475	1.000	46.475
Il Mattino SpA	2006-2011	43.146	7.262	50.408
Piemme SpA	2006-2011	47.330	1.060	48.390
Il Messaggero SpA	2006-2011	57.527	1.000	58.527
Leggo SpA	2006-2011	16.638	1.000	17.638
Finced Srl	2006-2011	6.002	1.000	7.002
Corriere Adriatico SpA	2009-2011	30.630	4.872	35.502
Quotidiano di Puglia SpA	2010-2012	33.169	1.013	34.182
Il Gazzettino SpA	2006-2011	53.050	5.300	58.350
Imprese Tipografiche Venete SpA	2010-2012	13.140	1.060	14.200
Centro Stampa Veneto SpA	2010-2012	21.690	1.060	22.750
Telefriuli SpA	2011-2013	17.490	1.060	18.550
Totale		385.287	26.687	411.974
Caltagirone Editore SpA				46.475
Società controllate				365.499
Totale				411.974

Valori in euro

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2011.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2012

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caltagirone Editore chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone Editore per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Caltagirone Editore S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio di esercizio
della Caltagirone Editore SpA
al 31 dicembre 2011*

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Attività immateriali a vita definita	1	–	2.721
Immobili, impianti e macchinari	2	9.669	12.680
Partecipazioni valutate al costo:	3		
in imprese controllate		382.265.194	381.302.011
in imprese collegate		17.356	17.356
in altre imprese		2.745.000	2.745.000
Partecipazioni e titoli non correnti	4	38.960.500	69.729.499
Imposte differite attive	5	16.869.405	11.402.515
ATTIVITA' NON CORRENTI		440.867.124	465.211.782
Crediti commerciali	6	697.378	847.495
di cui verso correlate		690.000	846.556
Partecipazioni e titoli correnti	7	6.930.000	–
Attività finanziarie correnti	8	84.315.566	74.159.232
di cui verso correlate		84.304.061	74.118.558
Crediti per imposte correnti	5	54.458	107.880
Altre attività correnti	9	2.459.302	958.741
di cui verso correlate		2.247.791	770.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	119.577.489	148.085.756
di cui verso correlate		19.045.862	147.934.692
ATTIVITA' CORRENTI		214.034.193	224.159.104
TOTALE ATTIVITA'		654.901.317	689.370.886

Valori in euro

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione del Capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		554.674.675	568.254.226
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(29.627.574)	(6.084.288)
PATRIMONIO NETTO	11	631.182.136	668.304.973
Fondi per i dipendenti	12	54.514	53.366
Imposte differite passive	5	3.607	37.195
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		58.121	90.561
Fondi correnti	13	2.725.782	–
Debiti commerciali	14	180.086	471.210
di cui verso correlate		42.761	324.980
Passività finanziarie correnti	15	4.099.765	5.718.868
di cui verso correlate		4.099.715	4.314.715
Debiti per imposte correnti	5	–	2.132
Altre passività correnti	16	16.655.427	14.783.142
di cui verso correlate		11.268.763	8.996.202
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		23.661.060	20.975.352
TOTALE PASSIVITA'		23.719.181	21.065.913
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		654.901.317	689.370.886

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

conto economico

	Note	2011	2010
Altri ricavi operativi di cui verso correlate	17	700.845 700.845	711.625 710.845
RICAVI OPERATIVI		700.845	711.625
Costi per il personale	12	603.016	781.767
Altri costi operativi di cui verso correlate	18	2.415.142 1.449.226	1.549.147 662.414
COSTI OPERATIVI		3.018.158	2.330.914
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.317.313)	(1.619.289)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	19	5.732	5.343
RISULTATO OPERATIVO		(2.323.045)	(1.624.632)
Proventi finanziari di cui verso correlate		4.781.776 4.479.532	2.594.339 2.510.096
Oneri finanziari di cui verso correlate		35.509.127 79.330	7.081.511 46.921
Risultato netto della gestione finanziaria	20	(30.727.351)	(4.487.172)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(33.050.396)	(6.111.804)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5	(3.422.822)	(27.516)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(29.627.574)	(6.084.288)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(29.627.574)	(6.084.288)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

conto economico complessivo

	Note	2011	2010
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO		(29.627.574)	(6.084.288)
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11	(1.081.532)	(15.481.405)
Effetto di utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		6.262	(1.956)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(1.075.270)	(15.483.361)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(30.702.844)	(21.567.649)

Valori in euro

C A L T A G I R O N E E D I T O R E S P A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	125.000.000	(18.864.965)	-	9.064.463	601.159.790	(20.236.666)	696.122.622
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250.000)	-	(6.250.000)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(20.236.666)	20.236.666	-
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000.000	(18.864.965)	-	9.064.463	574.673.124	-	689.872.622
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(15.481.405)	-	-	(15.481.405)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	(1.956)	-	(1.956)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(6.084.288)	(6.084.288)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(15.481.405)	(1.956)	(6.084.288)	(21.567.649)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	125.000.000	(18.864.965)	-	(6.416.942)	574.671.168	(6.084.288)	668.304.973

Valori in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	125.000.000	(18.864.965)	-	(6.416.942)	574.671.168	(6.084.288)	668.304.973
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250.000)	-	(6.250.000)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(6.084.288)	6.084.288	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(169.993)	-	-	-	(169.993)
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(169.993)	(6.416.942)	562.336.880	-	661.884.980
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(1.081.532)	-	-	(1.081.532)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	6.262	-	6.262
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(29.627.574)	(29.627.574)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(1.081.532)	6.262	(29.627.574)	(30.702.844)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	125.000.000	(18.864.965)	(169.993)	(7.498.474)	562.343.142	(29.627.574)	631.182.136

Valori in euro

rendiconto finanziario

	Note	2011	2010
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	10	148.085.756	174.525.060
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(29.627.574)	(6.084.288)
Ammortamenti		5.732	5.343
(Rivalutazioni) e svalutazioni		22.483.668	6.900.099
Risultato netto della gestione finanziaria di cui verso correlate		(4.592.199) (4.400.202)	(2.412.927) (2.463.175)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		12.835.882	–
Imposte sul reddito		(3.422.822)	(27.516)
Variazione fondi per dipendenti		9.784	9.019
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(2.307.529)	(1.610.270)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali		150.118	(812.308)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(309.983)	230.569
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		309.462	581.241
Variazioni imposte correnti e differite		(2.883.629)	(491.715)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(5.041.561)	(2.102.483)
Dividendi incassati di cui verso correlate		2.144.500 2.144.500	1.102.500 1.102.500
Interessi incassati di cui verso correlate		2.517.183 2.324.695	1.451.165 1.366.360
Interessi pagati di cui verso correlate		(88.534) 60.346	(78.328) (34.329)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		(468.412)	372.854

	Note	2011	2010
Investimenti in attività materiali		–	(6.500)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(4.873.529)	(14.464.517)
Realizzo da vendita di partecipazioni e titoli non correnti		92.500	–
(Incremento)/Decremento di partecipazioni e titoli correnti		(5.161.647)	–
Variazione delle attività finanziarie correnti		(10.156.334)	(4.656.693)
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(20.099.010)	(19.127.710)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		–	(1.404.153)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(1.619.103)	(30.295)
Dividendi distribuiti		(6.250.000)	(6.250.000)
Altre variazioni		(169.993)	–
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(8.039.096)	(7.684.448)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		98.251	–
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C+D)		(28.508.267)	(26.439.304)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	10	119.577.489	148.085.756

Valori in euro

note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone: 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 22.500.000 azioni (18,0%),
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%),
 - Gamma Srl (7,2%);

2. Gaetano Caltagirone: 3.000.000 azioni (2,40%);

3. Edizione Srl: 2.799.000 azioni (2,24%).

Nella rilevazione del pagamento del dividendo 2010, erogato a maggio 2011, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 2.685.000 azioni, rappresentanti il 2,1487% del Capitale sociale per il tramite di Credit Suisse Equity Fund.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 14 marzo 2012.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, agli *International Accounting Standards (IAS)* e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (in seguito *IFRS*).

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (*Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005*) e n. 15520 (*Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 58/1998*) entram-

be del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (*Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF*).

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio di esercizio.

Base di presentazione

Il Bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle Note esplicative.

La Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli *IFRS* sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello *IAS 1*, paragrafo 17.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di Bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo *IAS 1* e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate nonché relativamente al Conto economico i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Tali voci non sono indicate distintamente nei prospetti del presente Bilancio in quanto di importo non significativo.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai *software*, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio si ritiene che, a eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Qualora parti significative di immobili, impianti o macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

E' considerato parte integrante del costo complessivo di acquisto della partecipazione in un'entità controllata il prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sottoscritte dalla Controllante nei confronti degli Azionisti di minoranza contestualmente all'acquisizione del controllo. Infatti la sottoscrizione da parte della Controllante di opzioni di acquisto, successivamente all'acquisizione della quota di controllo costituisce un diritto per gli Azionisti di minoranza della Società controllata di vendere le proprie azioni per un corrispettivo fisso e determinabile. Nella fattispecie la Controllante (potenziale acquirente) non ha il potere nell'esercizio effettivo delle opzioni sottoscritte, decisione che spetta alle minoranze e, pertanto, essa ha un impegno (obbligazione) a pagare il corrispettivo nel caso di esercizio dell'opzione d'acquisto.

Il valore di tale obbligazione viene iscritto in base allo IAS 32 paragrafo 23 come il valore attuale dell'ammontare da pagare a scadenza per il prezzo di esercizio dell'opzione.

Attività e passività destinate alla vendita e operazioni straordinarie

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Partecipazioni in altre imprese e titoli di debito

Le Attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio, nel qual caso vanno iscritte tra le Partecipazioni e titoli correnti.

Le Partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono ad esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale della Società.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha ritenuto appropriato rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico (30% al 31 dicembre 2010) e in 40 mesi (30 mesi al 31 dicembre 2010) i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del Bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I Crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I Crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il Metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Costi di aumento del Capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di

risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del Consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA e Centro Stampa Veneto SpA.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Ammortamento delle immobilizzazioni;
- Imposte anticipate e differite;
- Fondi rischi e oneri;
- Fondi svalutazione crediti;
- Altri fondi svalutazione;
- Benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (per esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gestione dei rischi Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di cambio in quanto detiene disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di cambio impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato dei oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposta la Società può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore SpA dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non presente tale rischio.

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, ma la loro adozione non ha comportato alcuna modifica in termini di presentazione e valutazione delle voci di Bilancio della Società:

- modifica allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio*, adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1293 emesso il 23 dicembre 2009;
- modifiche all'*IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori* e all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 574 emesso il 30 giugno 2010;
- modifiche allo *IAS 24 - Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate* e all'*IFRS 8 - Settori operativi*, adottati con Regolamento Europeo (UE) n. 632 emesso il 19 luglio 2010;
- modifiche all'*IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 633 emesso il 19 luglio 2010;
- *IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* e modifica all'*IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 662 emesso il 23 luglio 2010.

Inoltre, in data 18 febbraio 2011 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 149/2011 che adotta vari miglioramenti applicabili, a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti *IAS/IFRS*:

- *IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*;
- *IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*;
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*;
- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*;
- *IAS 1 - Presentazione del Bilancio*;
- *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*;
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio*;
- *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*;
- *IAS 34 - Bilanci intermedi*;
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2011 e non adottati anticipatamente dalla Società

- Modifiche all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*, adottate con Regolamento Europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*, in tema di *Costo ammortizzato e impairment, fair value option per le Passività finanziarie e hedge accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) *Misurazione delle passività non finanziarie* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 37* in tema di rilevazione e misurazione degli Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) *Ricavi da contratti con Clienti* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali *IAS 11* e *IAS 18*, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) *Contratti assicurativi* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IFRS 4*, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) *Leasing* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 17*, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- *Exposure Draft* (ED) *Miglioramenti agli IFRS*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- modifica allo *IAS 1 - Presentazione del Bilancio: schema di Conto economico complessivo* in tema di presentazione del Bilancio relativamente al prospetto di Conto economico complessivo;
- *IAS 12 - Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante*;
- *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti;
- *IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate;
- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*;
- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 27* e della *SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica*;
- *IFRS 11 - Accordi di compartecipazione*, nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*;
- *IFRS 12 - Rilevazione di partecipazioni in altre entità*;
- *IFRS 13 - Valutazione del fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Attività immateriali a vita definita

	Altre	Totale
Costo storico 1.1.2010	19.051	19.051
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
31.12.2010	19.051	19.051

Costo storico 1.1.2011	19.051	19.051
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
31.12.2011	19.051	19.051

Valori in euro

	Altre	Totale
Ammortamento e perdite durevoli I.1.2010	13.608	13.608
Incrementi	2.722	2.722
Decrementi	-	-
31.12.2010	16.330	16.330

Ammortamento e perdite durevoli I.1.2011	16.330	16.330
Incrementi	2.721	2.721
Decrementi	-	-
31.12.2011	19.051	19.051

Valore netto I.1.2010	5.443	5.443
31.12.2010	2.721	2.721
31.12.2011	-	-

Valori in euro

2. Immobili, impianti e macchinari

	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico			
1.1.2010	21.266	213.333	234.599
Incrementi	6.500	–	6.500
Decrementi	–	–	–
31.12.2010	27.766	213.333	241.099
Costo storico			
1.1.2011	27.766	213.333	241.099
Incrementi	–	–	–
Decrementi	–	–	–
31.12.2011	27.766	213.333	241.099
Ammortamento e perdite durevoli			
1.1.2010	12.466	213.333	225.799
Incrementi	2.620	–	2.620
Decrementi	–	–	–
31.12.2010	15.086	213.333	228.419
Ammortamento e perdite durevoli			
1.1.2011	15.086	213.333	228.419
Incrementi	3.011	–	3.011
Decrementi	–	–	–
31.12.2011	18.097	213.333	231.430
Valore netto			
1.1.2010	8.800	–	8.800
31.12.2010	12.680	–	12.680
31.12.2011	9.669	–	9.669

Valori in euro

3. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subíto la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2010
Il Mattino SpA	Roma	99,99%	23.590.822	–	–	23.590.822
Leggo SpA	Roma	90,00%	662.869	–	–	662.869
Fincel Srl	Roma	99,99%	9.999	–	–	9.999
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100,00%	22.967.303	1.146.551	(1.250.463)	22.863.391
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	85,00%	28.445.915	–	–	28.445.915
Il Gazzettino SpA	Roma	99,91%	137.326.792	1.471.282	(1.858.635)	136.939.449
Il Messaggero SpA	Roma	94,61%	168.789.566	–	–	168.789.566
Totale			381.793.266	2.617.833	(3.109.098)	381.302.011

	Sede	Quota di possesso	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2011
Il Mattino SpA	Roma	99,99%	23.590.822	–	–	23.590.822
Leggo SpA	Roma	90,00%	662.869	–	(662.869)	–
Fincel Srl	Roma	99,99%	9.999	–	(9.999)	–
Corriere Adriatico SpA	Ancona	99,99%	22.863.391	2.373.588	(1.522.571)	23.714.408
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	99,95%	28.445.915	–	–	28.445.915
Il Gazzettino SpA	Roma	99,99%	136.939.449	2.317.664	(1.632.620)	137.624.493
Il Messaggero SpA	Roma	94,61%	168.789.566	–	–	168.789.566
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	99,99%	–	99.990	–	99.990
Totale			381.302.011	4.791.242	(3.828.059)	382.265.194

Valori in euro

Le svalutazioni delle partecipazioni nelle società Leggo SpA e Fincel Srl sono relative alle perdite dell'esercizio 2011, rispettivamente di 1.701.579 euro e 1.697.071 euro. L'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione è stata rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Il valore della partecipazione nel Corriere Adriatico SpA si incrementa per la ricostituzione del Capitale sociale e per la copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2010 per complessivi 2.373.588 euro; la svalutazione è relativa alla perdita registrata dalla controllata nell'esercizio 2011, per 1.522.571 euro.

Il valore della partecipazione nel Il Gazzettino SpA si incrementa per la ricostituzione del Capitale sociale e per la copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2010 per complessivi 2.317.664 euro; la svalutazione è relativa alla copertura della perdita dell'esercizio 2011, per 1.632.620 euro.

Nel corso del 2011 è stata costituita la Ced Digital & Servizi Srl, la quale svolge attività di telecomunicazione, progettazione e implementazione di servizi digitali telematici, multimediali ed elettronici.

Le imprese controllate indirettamente sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	Quota di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Piemme SpA	Roma	2.646.540	100,00%	42.911.507	(620.815)
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00%	1.434.862	306.530
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00%	5.451.161	689.812
Pl.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00%	6.611.856	482.454
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300	87,50%	725.611	(524.534)

Valori in euro

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2010
E-Care SpA	Roma	24,50%	6.536.000	-	(3.791.000)	(2.745.000)	-
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	17.356	-	-	-	17.356
Totale			6.553.356	-	(3.791.000)	(2.745.000)	17.356

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Quota di possesso	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2011
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	17.356	-	-	-	17.356
Totale			17.356	-	-	-	17.356

Valori in euro

Le altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2010
E-Care SpA	Roma	15,00%	-	-	2.745.000	2.745.000

Partecipazioni in altre imprese	Sede	Quota di possesso	1.1.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2011
E-Care SpA	Roma	15,00%	2.745.000	-	-	2.745.000

Valori in euro

4. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	1.1.2010	Aumenti di Capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2010
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	19.648.000	–	8.491.582	(6.013.583)	–	22.125.999
Assicurazioni Generali SpA	59.283.000	–	2.995.497	(14.674.997)	–	47.603.500
Totale	78.931.000	–	11.487.079	(20.688.580)	–	69.729.499

Partecipazioni disponibili per la vendita	1.1.2011	Aumenti di Capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2011
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	22.125.999	8.349.120	(16.033.566)	(7.511.553)	(6.930.000)	–
Assicurazioni Generali SpA	47.603.500	–	–	(8.643.000)	–	38.960.500
Totale	69.729.499	8.349.120	(16.033.566)	(16.154.553)	(6.930.000)	38.960.500

Valori in euro

Numero di azioni	1.1.2011	Aumenti di Capitale	Incrementi (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000	–	–	–	3.350.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26.000.000	18.720.000	5.280.000	(22.500.000)	–

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate complessivamente 24.000.000 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (di cui 18.720.000 azioni in fase di aumento di capitale) per un valore di 11.019.047 euro e sono state cedute sul mercato 22.500.000 azioni per un valore di 5.857.400 euro con una minusvalenza complessiva di 12.846.094 euro.

La valutazione al *fair value* di tale partecipazione al 31 dicembre 2011 ha comportato un effetto negativo di 7.511.552 euro. Inoltre in applicazione del principio che la Società utilizza per identificare una perdita significativa del valore di carico delle azioni quotate in portafoglio, rispetto al valore di Borsa, si è operata una svalutazione della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA di 15.919.827 euro tramite l'attribuzione a Conto economico anche della corrispondente riserva *fair value*.

Le azioni residue, pari a 6,9 milioni di euro, sono state riclassificate nella voce Partecipazioni e titoli correnti, in quanto cedute sul mercato successivamente.

La valutazione al *fair value* della partecipazione in Assicurazioni Generali SpA al 31 dicembre 2011 ha avuto come contropartita il Conto economico complessivo con un effetto negativo per 8.643.000 euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	1.1.2011	Incrementi	(Decrementi)	Rilascio a Conto economico	31.12.2011
Riserva <i>fair value</i>	(7.273.748)	–	(16.154.553)	15.929.827	(7.498.474)
Effetto fiscale	856.806	33.588	(890.394)	–	–
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(6.416.942)	33.588	(17.044.947)	15.929.827	(7.498.474)
Variazione netta dell'esercizio	–	–	–	–	(1.081.532)

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Imposte anticipate e differite e imposte correnti

Le Imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte differite attive e passive:

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	8.626.332	–	–	560.165	9.186.497
Svalutazione di partecipazioni	503	–	–	–	503
Altri	1.254.727	95.977	(26.324)	891.135	2.215.515
Totale	9.881.562	95.977	(26.324)	1.451.300	11.402.515
Imposte differite sul reddito					
Altri	4.353.976	–	–	(4.316.781)	37.195
Totale	4.353.976	–	–	(4.316.781)	37.195
Valore netto per imposte differite	5.527.586	95.977	(26.324)	5.768.081	11.365.320

	1.1.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	9.186.497	3.543.839	(27.128)	2.842.947	15.546.155
Svalutazione di partecipazioni	503	–	–	–	503
Altri	2.215.515	–	–	(892.768)	1.322.747
Totale	11.402.515	3.543.839	(27.128)	1.950.179	16.869.405
Imposte differite sul reddito					
Altri	37.195	–	–	(33.588)	3.607
Totale	37.195	–	–	(33.588)	3.607
Valore netto per imposte differite	11.365.320	3.543.839	(27.128)	1.983.767	16.865.798

Valori in euro

Si precisa che tra le Altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono compresi gli effetti dell'imposta sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto economico complessivo nonché le imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali. Il decremento di imposte differite nelle altre variazioni è riferito all'effetto fiscale sulla variazione della riserva di *fair value* sulle partecipazioni disponibili per la vendita.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, per 54.458 euro, che comprende il Credito derivante dall'adesione al Consolidato fiscale per 30.536 euro, i Crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i Crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 3.965 euro e il Credito Irap per 66.875 euro.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2011	2010
Ires	-	-
Irap	48.317	42.378
Imposte correnti	48.317	42.378
Imposte esercizi precedenti	45.572	(241)
Imposte esercizi precedenti	45.572	(241)
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite	-	-
Accertamento imposte anticipate	(3.543.839)	(95.977)
Utilizzo imposte anticipate	27.128	26.324
Imposte anticipate	(3.516.711)	(69.653)
Totale imposte	(3.422.822)	(27.516)

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2011	2010
Ires corrente e differita	3.471.298	69.871
Irap corrente e differita	(48.476)	(42.355)
Totale	3.422.822	27.516

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Ires	2011	
	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	(33.050.396)	27.50%
Onere fiscale teorico	-	(9.088.859)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):		
Dividendi	(2.037.275)	
Svalutazione di partecipazioni	22.483.668	
Altre	(21.190)	
Totale	(12.625.193)	
Totale Ires corrente e differita	3.471.928	

Valori in euro

6. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso terzi	7.378	940
Crediti verso società correlate	-	6.555
Crediti verso controllate	690.000	840.000
Totale	697.378	847.495

Valori in euro

I Crediti verso controllate derivano da fatture emesse per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale rispettivamente per 450.000 euro a Il Messaggero SpA, 120.000 euro a Il Mattino SpA e 60.000 euro alla Piemme SpA e a Il Gazzettino SpA. Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

7. Partecipazioni e titoli correnti

Il saldo comprende le azioni Banca Monte dei Paschi di Siena SpA riclassificate dalla voce Partecipazioni e titoli non correnti. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 4. Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

8. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie verso controllate	82.768.060	70.227.557
Attività finanziarie verso collegate	1.536.001	3.891.001
Attività finanziarie verso terzi	11.505	40.674
Totale	84.315.566	74.159.232

Valori in euro

Il saldo di 82.768.060 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio rinnovabili a richiesta a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Finced Srl (59.508.060 euro), a Il Mattino SpA (18.660.000 euro) e Il Gazzettino SpA (4.600.000 euro).

L'importo di 1.536.001 euro è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 deriva dalla parziale restituzione dello stesso per 2,36 milioni di euro.

L'importo di 11.505 euro è relativo a ratei su interessi attivi maturati su depositi a termine.

9. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso controllate	2.247.791	770.985
Crediti verso terzi	211.511	187.756
Totale	2.459.302	958.741

Valori in euro

I Crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al Consolidamento fiscale nazionale di cui 31.291 euro con Centro Stampa Veneto SpA e 300.656 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA.

Nella stessa voce è compreso il credito Iva pari a 319.117 euro trasferito dalle società controllate nell'ambito del consolidato Iva. In particolare si riferisce per 107.025 euro a Il Messaggero SpA, 93.504 euro a Leggo SpA, 6.983 euro al Quotidiano di Puglia SpA, 15.329 euro al Corriere Adriatico SpA, 74.794 euro a P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl e 21.177 a Il Gazzettino SpA.

Nei Crediti verso terzi sono compresi Crediti verso enti previdenziali e per Iva.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	119.577.319	148.085.146
Denaro e valori in cassa	170	610
Totale	119.577.489	148.085.756
Di cui verso società correlate	19.045.862	147.934.692

Valori in euro

L'importo di 19.045.865 euro relativo a Depositi bancari verso società correlate riguarda per 515.257 euro la Banca Finnat Euramerica Euramerica SpA e per 18.530.605 euro la Banca Monte dei Paschi di Siena, di cui 18.418.369 euro per un deposito a termine con scadenza a breve. Il decremento delle Disponibilità liquide pari a 28,5 milioni di euro è sostanzialmente dovuto all'investimento netto in titoli azionari per 5,2 milioni di euro, al finanziamento concesso alla Finced Srl per 15,8 milioni di euro, agli interventi sul Capitale sociale di alcune società controllate per 4,8 milioni di euro e all'erogazione dei dividendi per 6,2 milioni di euro, al netto di dividendi incassati per 2,2 milioni di euro.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 2,1%.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

11. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 132.125 azioni proprie pari allo 0,1057% del Capitale sociale per un controvalore pari a 169.993 euro. Gli acquisti di azioni proprie sono stati effettuati nel periodo 3 agosto 2011-25 ottobre 2011, data in cui è venuta a scadere la relativa autorizzazione.

Altre riserve

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2011	31.12.2010
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	516.064.188	471.021.681
Riserva acquisto azioni proprie	169.993	50.000.000
Azioni proprie in portafoglio	(169.993)	–
Riserva di Capitale ex utili netti su cambi	3.770.408	3.770.408
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva netta <i>fair value</i>	(7.498.474)	(6.416.942)
Riserva Tfr IAS	1.206	(5.052)
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	4.245	7.551.029
Totale altre riserve	554.674.675	568.254.226

Valori in euro

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Prospetto informativo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	Importo 31.12.10	Importo 31.12.11	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	125.000	125.000	–	–	–	–
Costi di emissione del Capitale sociale	(18.865)	(18.865)	–	–	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni	471.022	516.064	A B C	516.064	–	(4.957) ¹
Riserva legale	25.000	25.000	B	–	–	–
Riserva di Capitale ex utili su cambi (Altre riserve)	3.770	3.770	A B C	3.770	–	–
Riserve IAS	10.488	9.243	–	–	–	–
Riserva da avanzo di fusione (Altre riserve)	423	423	A B C	423	–	–
Utili/(Perdite) portati a nuovo	7.551	4	A B C	4	39.661	13.963 ²
Riserva acquisto azioni proprie	50.000	170	–	–	–	–
Totale disponibile	674.389	660.809	–	520.261	–	9.006
Quota non distribuibile:						
– tenuto conto del risultato 2011		–	–	(29.628)	–	–
– ex art. 2433 del codice civile		–	–	(18.865)	–	–
Residua quota distribuibile		–	–	471.768	–	–

Valori in migliaia di euro

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai Soci

¹ Utilizzi per dividendi esercizio 2010 pagati nel 2011 (4.787.500 euro)
e costituzione Riserva acquisto azioni proprie (169.993 euro) nel 2011

² Utilizzi per distribuzione dividendi nel 2009, 2010 e nel 2011 (13.962.500 euro)
e copertura perdite 2008, 2009 e 2010 (39.660.991 euro)

Passività 12. *Personale***Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale**

Il Trattamento fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti Piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60	1,20
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,20
Tasso annuo di incremento del Tfr	3,15	2,80
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00	3,83

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2011	2010
Passività netta al 1° gennaio	53.366	41.648
Costo corrente dell'esercizio	7.934	7.686
Interessi passivi/(attivi) netti	1.846	1.332
(Utili)/Perdite attuariali	(8.632)	2.700
Passività netta al 31 dicembre	54.514	53.366

Valori in euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società, alla variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2010, nonché alle modifiche nelle ipotesi di *turnover* e all'effetto della Manovra cosiddetta *SalvaItalia* varata dal Governo nel 2011.

Il confronto con la passività Tfr secondo le regole italiane è la seguente:

	1.1.2010	31.12.2010	31.12.2011
Valore nominale del fondo	44.843	53.582	63.462
Rettifica per attuarizzazione	(3.195)	(216)	(8.948)
Totale Tfr	41.648	53.366	54.514

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli *IFRS* è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

Costo del personale	2011	2010
Salari e stipendi	125.313	123.230
Oneri sociali	39.494	36.944
Accantonamento per Tfr	7.934	7.686
Altri costi	430.275	613.907
Totale	603.016	781.767

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2011	31.12.2010	Media 2011	Media 2010
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	6	6	6	6
Totale	9	9	9	9

13. Fondi correnti

L'importo di 2.725.782 euro riguarda il fondo per rischi e oneri futuri relativo ai deficit patrimoniali delle partecipazioni in Leggo SpA per 1.038.710 euro e Finced Srl per 1.687.072 euro. Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione a seguito delle svalutazioni relative alle perdite dell'esercizio corrente.

14. Debiti commerciali

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	137.325	146.230
Debiti verso controllate	21.521	15.232
Debiti verso controllanti	–	288.000
Debiti verso altre imprese del Gruppo	21.240	21.748
Totale	180.086	471.210
Di cui verso società correlate	42.761	324.980

Valori in euro

Al 31 dicembre 2011 il valore dei Debiti verso fornitori terzi risulta pari a 137.325 euro (146.230 euro al 31 dicembre 2010) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 94.234 euro per fatture da ricevere.

I Debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (2.662 euro) per prestazioni di servizi resi e dal Quotidiano di Puglia SpA (18.859 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

I Debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per fatture di locazione.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. Passività finanziarie correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso controllate	4.099.715	4.314.715
Debiti verso banche a breve	50	–
Debiti verso altri finanziatori	–	1.404.153
Totale	4.099.765	5.718.868

Valori in euro

La riduzione dei Debiti verso altri finanziatori si riferisce al pagamento delle ultime rate del mutuo erogato dal Mediocredito Lombardo e scadente nell'esercizio 2011.

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2011	2010
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso controllate	1,63	0,99
Altri debiti finanziari	2,12	1,74

Valori in percentuale

I Debiti finanziari correnti verso controllate sono totalmente riferibili a un finanziamento a titolo oneroso a tassi correnti di mercato ricevuto dal Quotidiano di Puglia SpA.

16. Altre passività correnti

Altri debiti correnti	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso istituti previdenziali	12.127	13.355
Debiti verso il personale	13.356	12.099
Debiti verso controllate	11.268.764	8.996.202
Debiti verso altri	5.361.180	5.761.486
Totale	16.655.427	14.783.142

Valori in euro

Gli Altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le società aderenti al Consolidato fiscale. Per i dettagli si veda la nota 21 (Transazioni con parti correlate). La voce Debiti verso altri, pari a 5.361.180 euro comprende 4.873.606 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i Debiti verso l'Erario per ritenute del personale.

conto economico

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

17. Altri ricavi operativi

	2011	2010
Altri ricavi operativi	–	780
Altri ricavi e proventi da società correlate	700.845	710.845
Totale	700.845	711.625

Valori in euro

I Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi riguardano la prestazione di servizi a Società del Gruppo.

18. Altri costi operativi

Altri costi operativi	2011	2010
Godimento beni di terzi	363.900	343.900
Per servizi	1.979.228	1.141.552
Oneri diversi di gestione	72.014	63.695
Totale	2.415.142	1.549.147
Di cui verso società correlate	1.449.226	662.414

Valori in euro

Il costo relativo al Godimento beni di terzi è principalmente riferibile all'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 37.888 euro, al Consiglio di Amministrazione per 253.480 euro, alla Società di Revisione per 46.475 euro. La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi resi.

19. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2011	2010
Ammortamenti attività materiali	3.011	2.621
Ammortamenti attività immateriali	2.721	2.722
Totale	5.732	5.343

Valori in euro

20. Risultato netto della gestione finanziaria

Proventi finanziari	2011	2010
Dividendi da altre imprese	2.144.500	1.102.500
Altri proventi	10.337	–
Interessi attivi su depositi bancari	2.528.688	1.429.111
Interessi attivi da controllate e collegate	–	62.728
Utili su cambi non realizzati	98.251	–
Totale	4.781.776	2.594.339
Di cui verso società correlate	4.479.532	2.510.096

Valori in euro

I Dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alle partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, rispettivamente per 1.507.500 euro e 637.000 euro.

Gli Interessi attivi su depositi bancari, pari a 2.528.688 euro, sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui 2.320.197 euro nei confronti della società correlate Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e 4.498 euro nei confronti della Banca Finnat Euramerica SpA.

Gli utili su cambi non realizzati sono relativi alla conversione in euro dei depositi in valuta al 31 dicembre 2011.

Oneri finanziari	2011	2010
Minusvalenze su cessione partecipazioni	12.846.219	–
Svalutazione di partecipazioni e titoli	22.483.668	6.900.099
Interessi passivi su mutui	22.607	42.018
Interessi passivi su debiti verso banche	2.207	2.163
Commissioni e spese bancarie	6.701	3.040
Interessi passivi da controllate	67.753	43.695
Oneri finanziari da attualizzazione	1.846	1.332
Altri	78.126	89.164
Totale	35.509.127	7.081.511
Di cui verso società correlate	79.330	46.921

Valori in euro

Le Minusvalenze su cessione partecipazioni sono relative, quanto a 12.846.094 euro, alla vendita sul mercato di 22.500.000 azioni Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, e quanto a 125 euro alla vendita di una azione del Corriere Adriatico SpA alla controllata Finced Srl.

La Svalutazione di partecipazioni è riferita per 15.929.827 euro all'attribuzione a Conto economico, per perdita significativa di valore, della riserva *fair value* al 31 dicembre 2011 delle 27.500.000 azioni Banca Monte dei Paschi di Siena SpA in portafoglio.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

L'importo residuo della Svalutazione è relativo alle perdite delle controllate Corriere Adriatico SpA (1.522.571 euro), Il Gazzettino SpA (1.632.620 euro), Leggo SpA (1.701.579 euro) e Finced Srl (1.697.071 euro).

Gli interessi passivi da controllate sono totalmente relativi al Quotidiano di Puglia SpA per finanziamenti ricevuti a titolo oneroso.

21. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Caltagirone SpA	-	-	-	-	-	-	-
Il Messaggero SpA	450.000	-	107.025	-	-	-	437.880
Leggo SpA	-	-	93.504	-	-	-	2.880.199
Finced Srl	-	59.508.060	493.035	-	-	-	3.522.791
Il Mattino SpA	120.000	18.660.000	1.103.691	-	-	-	524.694
Piemme SpA	60.000	-	-	-	2.663	-	617.646
Mantegna '87 Srl	-	-	-	-	14.589	-	-
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	6.651	-	-
Corriere Adriatico SpA	-	-	15.329	-	-	-	1.219.550
Quotidiano di Puglia SpA	-	-	6.983	-	18.858	4.099.715	75.204
Imprese Tipografiche Venete SpA	-	-	300.656	-	-	-	1.796
Il Gazzettino SpA	60.000	4.600.000	21.177	-	-	-	1.977.253
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimediale Srl	-	-	75.100	-	-	-	-
Centro Stampa Veneto SpA	-	-	31.291	-	-	-	11.750
Rofin 2008 Srl	-	1.536.001	-	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	-	-	-	18.530.605	-	-	-
Banca Finnat Euramerica SpA	-	-	-	515.257	-	-	-
Assicurazioni Generali SpA	-	-	-	-	-	-	-
Totale	690.000	84.304.061	2.247.791	19.045.862	42.761	4.099.715	11.268.763
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	98,94%	99,99%	91,40%	8,90%	23,74%	100,00%	67,66%

Valori in euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Caltagirone SpA	–	1.000.000	–	–
Vianini Lavori SpA	–	20.400	–	–
Mantegna '87 Srl	–	46.183	–	–
Quotidiano di Puglia SpA	–	–	–	67.753
Piemme SpA	60.000	20.900	–	–
Ical SpA	–	361.743	–	–
Il Messaggero SpA	450.000	–	–	–
Corriere Adriatico SpA	–	–	–	125
Il Gazzettino SpA	60.000	–	10.337	–
Il Mattino SpA	120.000	–	–	–
A.D.Fid. Srl	10.845	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	2.957.197	702
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	4.498	10.750
Assicurazioni Generali SpA	–	–	1.507.500	–
Totale	700.845	1.449.226	4.479.532	79.330
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	100,00%	48,02%	93,68%	0,22%

Valori in euro

I Crediti finanziari nei confronti delle società controllate sono relativi a finanziamenti infruttiferi concessi.

22. Posizione finanziaria netta

	31.12.2011	31.12.2010
A. Depositi bancari	119.577.489	148.085.756
B. Crediti finanziari correnti	84.315.566	74.159.232
C. Altri debiti finanziari correnti	4.099.765	5.718.868
D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (C-B-A)	(199.793.290)	(216.526.120)
E. Altri debiti finanziari non correnti	–	–
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (D+E)	(199.793.290)	(216.526.120)

Valori in euro

23. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di Revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione KPMG SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2011.

Società	Società di Revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Altre attività	Compensi annui
Caltagirone Editore SpA	KPMG SpA	2006-2011	45.475	1.000	46.475

Valori in euro

allegato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2011 EX ART. 120 DEL D.LGS. 24.2.1998 N. 58 Pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Tipo di possesso	Società partecipante	Quota
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl	99,990% 0,010%
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl	99,999% 0,001%
E-Care SpA	Roma	562.727 Euro	Diretto	Caltagirone Editore SpA	14,998%
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546.000 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	40,000%
Euroqube SA in liquidazione	Belgio	84.861.115 Euro	Indiretto tramite	Il Messaggero SpA	14,820%
Fincel Srl	Roma	10.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA	99,990% 0,010%
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl	99,999% 0,001%
Il Mattino SpA	Roma	500.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl	99,999% 0,001%
Il Messaggero SpA	Roma	42.179.500 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA	94,613% 5,387%
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
Leggo SpA	Roma	1.000.000 Euro	Diretto	Caltagirone Editore SpA	90,000%
Piemme SpA	Roma	2.646.540 Euro	Indiretto tramite	Il Messaggero SpA	100,000%
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	100,000%
Pubbliedtor Srl in liquidazione	Verona	40.800 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	40,000%
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000 Euro	Diretto Indiretto tramite	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl	99,951% 0,049%
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000 Euro	Diretto	Caltagirone Editore SpA	30,000%
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300 Euro	Indiretto tramite	Il Gazzettino SpA	87,498%

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2011.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2012

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. n.58/1998 (nel seguito T.U.F.), nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Consob, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Caltagirone Editore s.p.a. nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha:

- a) vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- b) ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge ed all'oggetto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali con società del Gruppo, con terzi e con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere con società controllate e con

parti correlate a normali condizioni di mercato. Il regolamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010. Il Collegio Sindacale conferma l'osservanza delle predette procedure. Il Collegio ha rilevato che non risultano operazioni infragruppo o con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della società;

- d) acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art.114, comma 2 del T.U.F. ;
- e) vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, attraverso:
 - i) l'esame delle dichiarazioni del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.
 - ii) relazioni dei membri del Collegio presenti negli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F.
 - iii) discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione

- iv) rapporto con il Dirigente preposto al Controllo Interno e partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno;

- f) avuto incontri periodici con i responsabili della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;
- g) vigilato sulle modalità di attuazione della corporate governance adottata dalla Caltagirone Editore s.p.a. in parziale attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il Collegio ha tra l'altro verificato l'indipendenza di tre componenti del Consiglio di Amministrazione.
- h) con riguardo alle disposizioni del D. lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti, la Società, considerando la sua natura di holding di partecipazioni e la sua struttura essenziale, ritiene che i rischi penali relativi all'azione dei soggetti che rivestono funzione di rappresentanza, amministrazione e direzione siano estremamente ridotti.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Il Collegio si è riunito 5 volte, ha partecipato ad una assemblea, a 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a due riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Avuto riguardo alle informazioni acquisite, il Collegio ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile amministrativo risultino nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la Società di Revisione il Collegio sindacale riferisce che:

- a) non esistono altri incarichi che pregiudichino l'indipendenza della Società di Revisione;
- b) l'incarico affidato, ai sensi dell'art. 155 del T.U.F. , alla KPMG s.p.a. è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 e non è rinnovabile. A questo proposito il Collegio ha formulato una proposta motivata per l'assegnazione dell'incarico di revisione dei bilanci per il prossimo novennio 2012-2020
- c) dall'incontro odierno con la KPMG s.p.a. ci è stato anticipato che ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalle relazioni, attualmente alla firma, risulta che:
 - i) i bilanci individuale e consolidato chiusi al 31 dicembre 2011 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore s.p.a. e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data;

ii) le Relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1) delle lettere c), d), f), l) m) ed al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del T.U.F. , presentate nella Relazione sulla governance e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;

iii) non vi sono stati nel corso dell'esercizio pareri resi dalla Società di Revisione ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

3. Nel corso dell'esercizio, non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 ed il Collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

4. Durante l'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Non si è reso necessario ricorrere ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi sociali.

5. Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31.12.2011, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla modalità di copertura delle perdite ed alla proposta di distribuzione del dividendo formulate dal Consiglio medesimo.

Signori Azionisti,


mentre ringraziamo per le fiducia accordata,
invitiamo l'Assemblea a procedere alla nomina del Collegio
Sindacale, scaduto per compiuto triennio.

Roma, 30 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Dr. Raul Bardelli


Avv. Maria Assunta Coluccia


Dr. Federico Malorni





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Caltagirone Editore S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE EDITORE

*bilanci
delle Società Controllate*

stato patrimoniale attivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
5) Avviamento	61.749.500	65.381.823
7) Altre	271.057	312.512
Totale immobilizzazioni immateriali	62.020.557	65.694.335
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.117.975	18.873.102
2) Impianti e macchinario	23.873.868	27.849.403
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.082	26.913
4) Altri beni	914.177	616.249
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	145.060	145.116
Totale immobilizzazioni materiali	43.061.162	47.510.783
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	71.972.862	71.972.862
d) altre imprese	993.013	1.090.982
Totale partecipazioni	72.965.875	73.063.844
2) Crediti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
d) verso altri	51.127	53.135
Totale crediti	51.127	53.135
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.017.002	73.116.979
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	178.098.721	186.322.097

	31.12.2011	31.12.2010
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.921.169	1.390.813
Totale rimanenze	1.921.169	1.390.813
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.752	1.620.054
2) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	15.315.936	19.791.047
3) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.687	2.153.268
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	613.288	665.369
4 bis) Crediti tributari	228.852	48.599
4 ter) Imposte anticipate	1.715.104	1.729.176
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	187.421	323.353
Totale crediti	21.014.040	26.330.866
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	109.485.157	102.079.398
3) Denaro e valori in cassa	2.614	1.502
Totale disponibilità liquide	109.487.771	102.080.900
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	132.422.980	129.802.579
D. RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	–	257.249
2) Risconti attivi	141.203	103.921
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	141.203	361.170
TOTALE ATTIVO	310.662.904	316.485.846

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	42.179.500	42.179.500
IV. Riserva legale	8.435.900	8.435.900
VII. Altre riserve		
– Avanzo da fusione con S.E.M.	209.600	209.600
– Riserva eccedenza riduzione Capitale sociale	62.112	62.112
– Riserva Legge 266/05	11.000.328	11.000.328
– Altre riserve ex Caltanet	42.406.963	42.406.963
Totale altre riserve	53.679.003	53.679.003
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	104.661.911	102.181.821
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.663.283)	2.480.090
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	207.293.031	208.956.314
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	20.128.698	20.187.072
3) Altri	4.933.715	4.683.427
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	25.062.413	24.870.499
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.028.214	16.052.546
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	11.712.882	9.420.104
– esigibili oltre l'esercizio successivo	28.841.392	33.535.335
Totale verso banche	40.554.274	42.955.439
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	11.689.100	10.960.778
9) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	61.614
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	581.452	677.221

	31.12.2011	31.12.2010
11) Debiti verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	732.433	800.648
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.044	1.371.997
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.726.597	3.985.824
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.611.599	5.751.311
– esigibili oltre l'esercizio successivo	5.549	5.549
Totale altri debiti	5.617.148	5.756.860
TOTALE D. DEBITI	64.227.048	66.570.381
E. RATEI E RISCONTI		
2) Risconti passivi	52.198	36.106
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	52.198	36.106
TOTALE PASSIVO	310.662.904	316.485.846
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi:		
– fidejussioni prestate a favore di terzi	19.678	19.678
– ipoteche e privilegi a garanzia di mutui	60.000.000	60.000.000
Beni di nostra proprietà presso terzi:		
– carta in c/deposito presso magazzini e stampatori		
– apparecchiature ricezione pagine presso stampatori		
Beni di proprietà di terzi presso di noi:		
– apparecchiature fotocomposizione/ fotoriproduzione in <i>leasing</i>	220.849	405.489
TOTALE CONTI D'ORDINE	60.240.529	60.425.169

Valori in euro

conto economico

	2011	2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	88.318.233	95.033.934
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	3.911.570	5.210.725
b) contributi in conto esercizio	269.224	262.910
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	92.499.027	100.507.569
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.840.366)	(11.432.538)
7) Per servizi	(30.680.416)	(31.986.202)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.628.147)	(2.649.895)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(23.587.305)	(25.229.469)
b) oneri sociali	(8.018.827)	(8.523.412)
c) trattamento di fine rapporto	(2.243.475)	(2.412.423)
e) altri costi	(1.632.804)	(1.937.650)
Totale per il personale	(35.482.411)	(38.102.954)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.711.885)	(3.770.710)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.052.400)	(5.088.499)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.764.285)	(8.859.209)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	530.356	(362.155)
14) Oneri diversi di gestione	(1.590.964)	(1.287.596)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(92.456.233)	(94.680.549)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	42.794	5.827.020

	2011	2010
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
2) verso consociate	3.099	4.054
4) verso altri	1.767.149	754.605
Totale altri proventi finanziari	1.770.248	758.659
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
4) verso altri	(1.011.182)	(785.439)
17 bis) Utili/(Perdite) su cambi	380.208	(987)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.139.274	(27.767)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19 a) Svalutazioni di partecipazioni	(67.950)	(185.554)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(67.950)	(185.554)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	33.180	1.625
b) altri proventi straordinari	171.196	589.847
Totale proventi	204.376	591.472
21) Oneri:		
b) imposte relative a periodi precedenti	(400.435)	(14.661)
c) altri oneri straordinari	(1.061.813)	(5.528)
Totale oneri	(1.462.248)	(20.189)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.257.872)	571.283
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(143.754)	6.184.982
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Ires	(175.408)	(248.648)
b) Irap	(1.788.423)	(2.159.289)
– Imposte differite passive	458.374	361.404
– Imposte anticipate attive	(14.072)	(1.658.359)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.519.529)	(3.704.892)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.663.283)	2.480.090

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	154.358	175.603
Totale immobilizzazioni immateriali	154.358	175.603
II. Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	233.967	329.369
Totale immobilizzazioni materiali	233.967	329.369
III. Immobilizzazioni finanziarie		
I) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	40	40
c) imprese controllanti	22.334.693	22.334.693
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.334.733	22.334.733
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	22.723.058	22.839.705

	31.12.2011	31.12.2010
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	60.775.328	65.303.774
3) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.338.284	1.009.619
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	646.094	92.627
4 bis) Crediti tributari	268.123	482.470
4 ter) Imposte anticipate	5.270.095	5.962.530
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	265.517	140.036
– esigibili oltre l'esercizio successivo	81.715	104.388
Totale verso altri	347.232	244.423
Totale crediti	68.645.156	73.095.444
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	178.778	733.501
3) Denaro e valori in cassa	64.127	96.946
Totale disponibilità liquide	242.905	830.447
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	68.888.061	73.925.891
D. RATEI E RISCONTI	111.196	67.411
TOTALE ATTIVO	91.722.315	96.833.007

Valori in euro

P I E M M E S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.646.540	2.646.540
IV. Riserva legale	529.308	529.308
VII. Altre riserve	26.830.923	26.830.923
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	13.525.551	12.045.605
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(620.815)	1.479.946
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	42.911.507	43.532.322
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	495.409	530.505
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	495.409	530.505
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.043.842	3.061.022

	31.12.2011	31.12.2010
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.950.089	160.944
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.679.783	6.249.029
10) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	17.556.118	18.758.522
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	15.401.723	19.888.824
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.033.968	965.799
13) Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	725.424	741.393
14) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.701.241	1.919.315
TOTALE D. DEBITI	44.048.346	48.683.826
E. RATEI E RISCONTI	1.223.211	1.025.332
TOTALE PASSIVO	91.722.315	96.833.007
CONTI D'ORDINE		
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine:		
c) controgaranzie reali prestate da terzi a garanzia di obbligazioni assunte dalla società	411.757	411.986
f) altri		
– effetti scontati	2.230.267	2.157.757
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.642.024	2.569.743

Valori in euro

conto economico

	2011	2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.421.636	155.188.990
5) Altri ricavi e proventi	1.699.996	1.602.493
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	141.121.632	156.791.483
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per acquisto spazio	(108.107.599)	(120.522.953)
7) Per servizi	(17.304.586)	(17.932.520)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.577.269)	(2.557.713)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(7.153.586)	(7.232.931)
b) oneri sociali	(2.251.426)	(2.264.557)
c) trattamento di fine rapporto	(116.873)	(89.255)
d) trattamento di quiescenza e simili	(558.486)	(552.566)
e) altri costi	(137.800)	–
Totale costi per il personale	(10.218.171)	(10.139.309)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(138.522)	(240.919)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(166.239)	(227.102)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.370.340)	(2.153.481)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.675.101)	(2.621.502)
12) Accantonamenti per rischi	(66.000)	(15.605)
14) Oneri diversi di gestione	(119.428)	(195.723)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(141.068.154)	(153.985.325)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	53.478	2.806.158

	2011	2010
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi da:		
– altri	55.089	61.585
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
c) imprese consociate	(22.193)	(3.038)
e) altri	(290.505)	(270.223)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(312.698)	(273.261)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(257.609)	(211.676)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	–	8
b) altri proventi straordinari	298.365	623.671
Totale proventi	298.365	623.679
21) Oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni	(433)	–
b) imposte relative a esercizi precedenti	–	(28.043)
c) altri oneri straordinari	(82.371)	(90.243)
Totale oneri	(82.804)	(118.286)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	215.561	505.393
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.430	3.099.875
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	(481.133)	(593.758)
b) imposte anticipate	(698.392)	(1.026.171)
c) proventi da adesione al Consolidato fiscale	547.280	–
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(632.245)	(1.619.929)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(620.815)	1.479.946

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	24.000	36.000
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	900	80.834
4) Testate	34.127.050	35.608.900
Totale immobilizzazioni immateriali	34.151.950	35.725.734
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.442.276	6.715.273
2) Impianti e macchinario	3.355.163	4.419.921
3) Attrezzature industriali e commerciali	288	863
4) Altri beni	438.385	212.073
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.498	-
Totale immobilizzazioni materiali	10.274.609	11.348.129
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	364.796	364.796
Totale partecipazioni	364.796	364.796
2) Crediti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
a) verso imprese controllate	-	4.609
Totale crediti	-	4.609
Totale immobilizzazioni finanziarie	364.796	369.404
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	44.791.355	47.443.267

	31.12.2011	31.12.2010
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	806.197	925.303
Totale rimanenze	806.197	925.303
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	394.924	464.800
– esigibili oltre l'esercizio successivo	1.901.160	1.901.160
Totale verso clienti	2.296.084	2.365.960
3) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.582.580	6.480.267
4) Verso imprese controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	548.224	346.094
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	215.743	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	1.458.079	151.256
Totale crediti tributari	1.673.822	151.256
4 ter) Imposte anticipate	883.158	911.379
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	94.413	23.423
– esigibili oltre l'esercizio successivo	38.881	47.895
Totale verso altri	133.294	71.318
Totale crediti	11.117.162	10.326.274
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali e cassa	544.848	546.387
Totale disponibilità liquide	544.848	546.387
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	12.468.207	11.797.965
D. RATEI E RISCONTI	193.265	209.568
TOTALE ATTIVO	57.452.827	59.450.799

Valori in euro

I L M A T T I N O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
III. Riserve di rivalutazione	297.473	297.473
IV. Riserva legale	107.681	107.681
VII. Altre riserve		
– Contributi in conto capitale L. 488/92	740.238	740.238
– Contributi in conto capitale L. 67/87	6.251.358	6.251.358
– Versamento Soci in conto capitale	4.350.000	4.350.000
– Riserva utili reinvestita	739	739
Totale altre riserve	11.342.334	11.342.334
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	1.510.850	271.876
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.781.025)	1.238.974
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	11.977.313	13.758.338
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	2.077.410	2.145.930
2) Fondi per imposte, anche differite	3.688.839	3.738.713
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	5.766.249	5.884.643
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.879.962	7.059.734

	31.12.2011	31.12.2010
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.872.447	2.209.672
5) Verso altri finanziatori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	1.185.729
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
Totale verso altri finanziatori	–	1.185.729
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.363.629	3.473.993
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	147.718	200.240
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.247.210	849.414
– esigibili oltre l'esercizio successivo	18.660.000	18.660.000
Totale verso controllanti	19.907.210	19.509.414
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	880.128	1.036.732
13) Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.009.817	1.040.672
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.279.460	1.400.693
TOTALE D. DEBITI	30.460.410	30.057.146
E. RATEI E RISCONTI	2.368.894	2.690.937
TOTALE PASSIVO	57.452.827	59.450.799
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi:		
– ipoteca per nuovo stabilimento	17.172.190	17.172.190
– fidejussioni prestate a favore di terzi	–	–
Fidejussioni e ipoteche prestate da terzi a nostro favore:		
– da terzi	997.313	1.020.959
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.169.503	18.193.149

Valori in euro

conto economico

	2011	2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.469.461	38.263.903
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	812.106	1.022.794
b) contributi in conto esercizio	468.297	506.241
Totale altri ricavi e proventi	1.280.403	1.529.035
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	35.749.864	39.792.938
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.767.477)	(4.565.750)
7) Per servizi	(10.746.070)	(11.151.069)
8) Per godimento di beni di terzi	(937.688)	(903.704)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(11.361.349)	(11.178.848)
b) oneri sociali	(4.056.948)	(3.936.689)
c) trattamento di fine rapporto	(1.027.105)	(973.444)
e) altri costi	(227.946)	(272.437)
Totale costi per il personale	(16.673.348)	(16.361.418)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.575.584)	(1.586.621)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.510.119)	(1.639.045)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(200.000)	–
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.285.703)	(3.225.666)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(119.106)	(47.359)
12) Accantonamento per rischi	(106.248)	(79.500)
14) Oneri diversi di gestione	(702.400)	(714.263)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(37.338.040)	(37.048.730)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.588.176)	2.744.208

	2011	2010
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
4) verso altri	6.090	4.506
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
4) verso altri	(125.742)	(111.826)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(119.651)	(107.320)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	13.849	7.083
b) altri proventi straordinari	91.760	254.996
Totale proventi	105.609	262.080
21) Oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni	-	-
b) altri oneri straordinari	(48.748)	(55.951)
Totale oneri	(48.748)	(55.951)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	56.861	206.129
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.650.966)	2.843.018
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti		
Ires	-	(706.055)
Irap	(595.307)	(811.140)
b) imposte differite	49.874	34.922
c) imposte anticipate	(28.221)	(121.771)
e) credito Ires su perdita fiscale da consolidato	443.595	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(130.059)	(1.604.044)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.781.025)	1.238.974

Valori in euro

L E G G O S P A

stato patrimoniale attivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
5) Avviamento	-	-
7) Altre	46.669	3.784
Totale immobilizzazioni immateriali	46.669	3.784
II. Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	4.206	7.130
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.916	591
4) Altri beni	77.474	32.410
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.466	-
Totale immobilizzazioni materiali	95.062	40.131
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
c) altre imprese	-	89
Totale partecipazioni	-	89
2) Crediti:		
d) verso altri	4.232	4.399
Totale crediti	4.232	4.399
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.232	4.488
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	145.963	48.403

	31.12.2011	31.12.2010
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	36.284	16.108
3) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.250.643	3.254.225
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.880.199	2.135.072
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	62.644	62.644
4 ter) Imposte anticipate	42.024	42.046
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	15.448	5.219
Totale crediti	4.287.242	5.515.314
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.583	4.592.106
3) Denaro e valori in cassa	374	1.030
Totale disponibilità liquide	6.957	4.593.136
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	4.294.199	10.108.450
D. RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	–	11.526
2) Risconti attivi	38.542	101.786
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	38.542	113.312
TOTALE ATTIVO	4.478.704	10.270.165

Valori in euro

L E G G O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
IV. Riserva legale	200.000	200.000
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	1.521.963	3.762.746
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.612.606)	(2.240.783)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	(890.643)	2.721.963
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	492.409	478.673

	31.12.2011	31.12.2010
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.644	1.263.157
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.803.111	2.740.808
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.000	2.301.691
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	93.504	359.592
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	87.933	88.603
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	219.907	222.939
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	53.917	85.890
TOTALE D. DEBITI	4.872.016	7.062.680
E. RATEI E RISCONTI		
2) Risconti passivi	4.922	6.849
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	4.922	6.849
TOTALE PASSIVO	4.478.704	10.270.165
CONTI D'ORDINE		
Impegni e rischi diversi verso terzi	5.324	7.424
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.324	7.424

Valori in euro

L E G G O S P A

conto economico

	2011	2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.838.631	16.184.734
5) Altri ricavi e proventi	160.886	138.628
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	11.999.517	16.323.362
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.936.522)	(2.875.767)
7) Per servizi	(10.210.571)	(11.845.181)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.225.218)	(1.685.513)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(1.801.466)	(1.789.290)
b) oneri sociali	(485.341)	(481.531)
c) trattamento di fine rapporto	(156.145)	(147.638)
e) altri costi	(70.213)	(442.092)
Totale costi per il personale	(2.513.165)	(2.860.551)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(24.614)	(3.530)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(21.663)	(19.943)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(46.277)	(23.473)
14) Oneri diversi di gestione	(108.456)	(123.066)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.040.209)	(19.413.551)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.040.692)	(3.090.189)

	2011	2010
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) diversi dai precedenti:		
4) verso altri	49.983	50.088
Totale altri proventi finanziari	49.983	50.088
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
b) verso consociate	(3.099)	(4.054)
d) verso altri	(29.005)	(29.180)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(32.104)	(33.234)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.879	16.854
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(89)	(180)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	-	50
b) altri proventi straordinari	46.930	-
21) Oneri:		
c) altri oneri straordinari	-	(89)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	46.930	(39)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.975.972)	(3.073.554)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Ires	1.363.388	839.371
c) Imposte anticipate attive	(22)	(6.600)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.363.366	832.771
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.612.606)	(2.240.783)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.101	8.501
5) Avviamento	15.033.458	16.536.804
7) Altre	-	518
Totale immobilizzazioni immateriali	15.038.559	16.545.823
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	727.091	760.093
2) Impianti e macchinario	18.608	28.876
4) Altri beni	250.454	299.759
Totale immobilizzazioni materiali	996.153	1.088.728
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	7.453.097	7.374.292
b) imprese collegate	844.949	691.712
d) altre imprese	398.717	398.717
Totale partecipazioni	8.696.763	8.464.721
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.696.763	8.464.721
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	24.731.475	26.099.272

	31.12.2011	31.12.2010
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	382.489	415.634
Totale rimanenze	382.489	415.634
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.158.482	1.213.953
2) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	602.520	633.973
3) Verso collegate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	840.207	840.207
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.977.253	1.893.863
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	24.795	24.795
Totale crediti tributari	24.795	24.795
4 ter) Imposte anticipate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	278.750	678.552
– esigibili oltre l'esercizio successivo	748.097	614.302
Totale imposte anticipate	1.026.847	1.292.854
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	127.506	84.189
– esigibili oltre l'esercizio successivo	94.949	131.850
Totale verso altri	222.455	216.039
6) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.887.222	6.038.911
Totale crediti	12.739.781	12.154.595
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	68.481	79.559
3) Denaro e valori in cassa	5.406	31.129
Totale disponibilità liquide	73.887	110.688
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	13.196.157	12.680.917
D. RATEI E RISCONTI	141.569	97.049
TOTALE ATTIVO	38.069.201	38.877.238

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2011	31.12.2010
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	1.078.950
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
IV. Riserva legale	-	-
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-
- Perdita dell'esercizio	(1.632.620)	(2.471.797)
- Copertura della perdita	-	1.005.520
Perdita residua	(1.632.620)	(1.466.277)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	367.380	(387.327)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	492.110	503.863
3) Altri	3.336.000	4.092.590
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	3.828.110	4.596.453
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.335.982	5.513.089

	31.12.2011	31.12.2010
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.930.850	1.242.608
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.858.387	4.145.534
9) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	12.734.430	10.647.679
10) Verso collegate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.681.177	7.592.706
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	917.322	961.031
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.633	1.429.944
14) Altri debiti:		
– verso altri	2.840.976	2.990.650
– verso altre società del Gruppo	13.608	18.867
TOTALE D. DEBITI	28.425.383	29.029.019
E. RATEI E RISCONTI	112.346	126.004
TOTALE PASSIVO	38.069.201	38.877.238
CONTI D'ORDINE		
Impegno di acquisto	–	78.805
TOTALE CONTI D'ORDINE	–	78.805

Valori in euro

conto economico

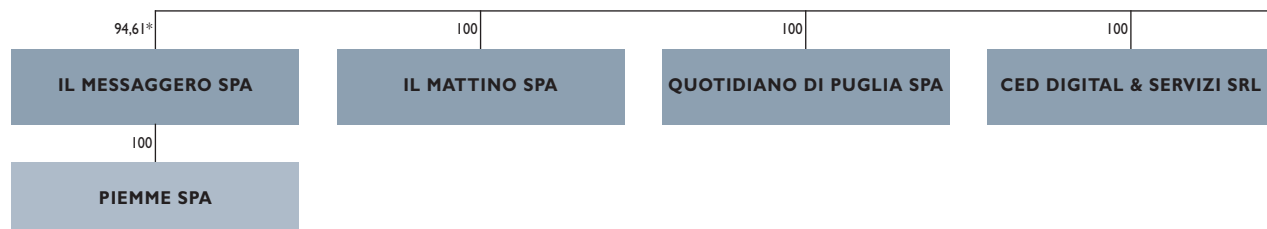
	2011	2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.180.583	39.701.196
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	1.563.432	1.302.739
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	40.744.015	41.003.935
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.615.515)	(3.148.905)
7) Per servizi	(19.296.049)	(20.500.401)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.096.186)	(1.062.809)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(10.951.071)	(10.829.827)
b) oneri sociali	(3.208.279)	(3.187.836)
c) trattamento di fine rapporto	(1.004.610)	(982.434)
e) altri costi	(145.723)	(80.247)
Totale costi per il personale	(15.309.683)	(15.080.344)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.507.264)	(1.527.988)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(179.039)	(195.625)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–	(42.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.686.303)	(1.765.613)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.200)	(14.948)
12) Accantonamenti per rischi	(515.156)	(1.180.350)
14) Oneri diversi di gestione	(533.497)	(574.646)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(42.085.589)	(43.328.016)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.341.574)	(2.324.081)

	2011	2010
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
1) verso controllate	–	–
4) verso altri	986	527
Totale altri proventi finanziari	986	527
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
1) verso controllate	(134.697)	(72.139)
2) verso controllanti	–	(62.728)
4) verso altri	(85.003)	(44.168)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(219.700)	(179.035)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(218.714)	(178.508)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	153.237	96.764
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	–	(6.001)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	153.237	90.763
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) proventi	8.543	3.771
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	10.221	1.750
Totale proventi	18.764	5.521
21) Oneri	(90.681)	(58.527)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(71.917)	(53.006)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.478.968)	(2.464.832)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	112.355	264.222
b) imposte differite	(266.007)	(271.187)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(153.652)	(6.965)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.632.620)	(2.471.797)

Valori in euro

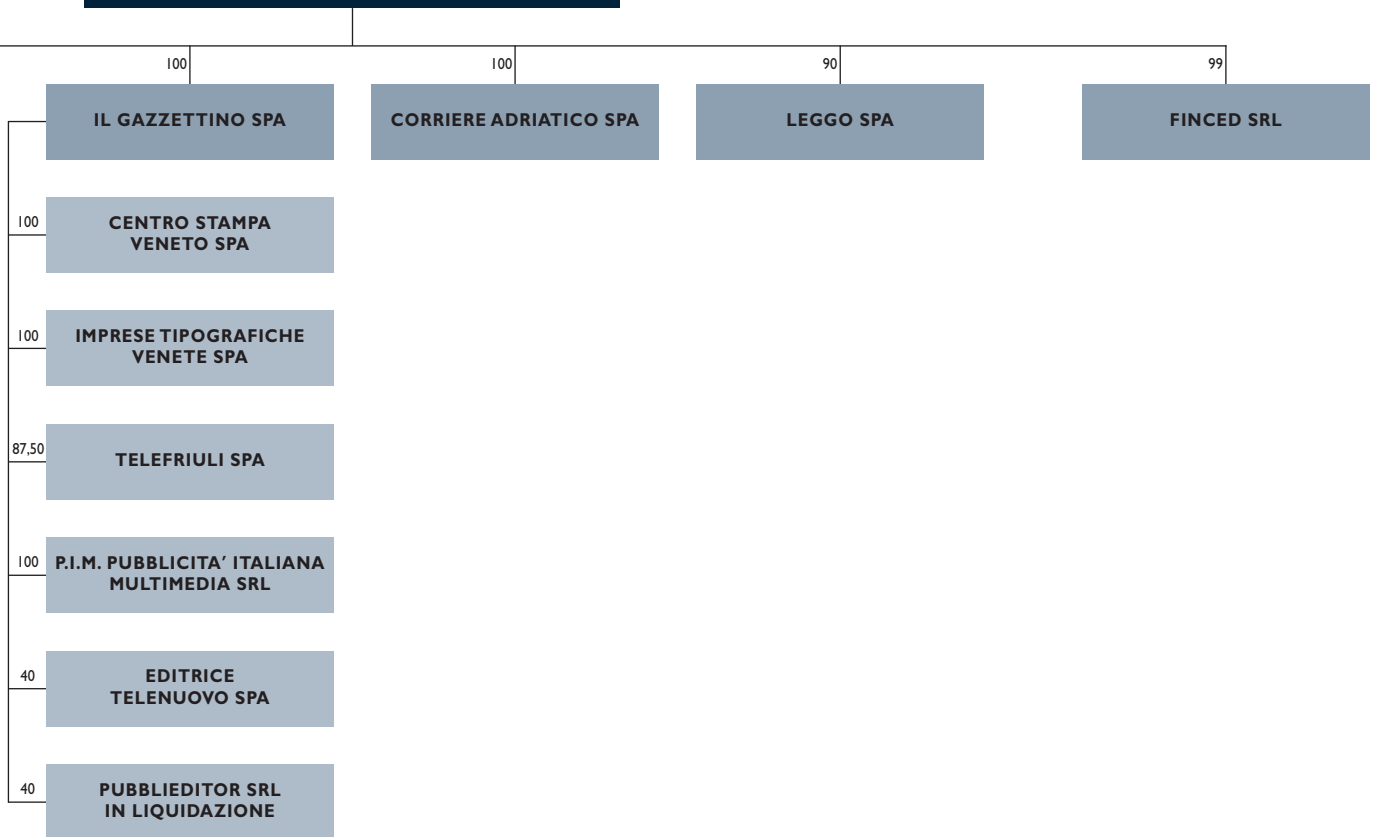
Gruppo Caltagirone Editore

IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2011



* 5,39% detenuta tramite Piemme SpA

CALTAGIRONE EDITORE SPA



Progetto grafico
e realizzazione editoriale
Pierrestampa

Finito di stampare nel maggio 2012